

Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.
Archivio Luigi Scelzo. Inventario dell'archivio

a cura di
Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Museo Storico
Italiano della **Guerra**
Rovereto

2017

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Sabina Tovazzi e sono stati ultimati nel maggio 2017.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale degli operatori", Trento 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:

art.	articolo
c. / cc.	carta / carte
ca.	circa
fasc. / fascc.	fascicolo / fascicoli
n./nn.	numero / numeri
p. / pp.	pagina / pagine
s. d.	senza data
segn./segnn.	segnatura/segnature
b./bb.	busta/buste
reg./regg.	registro/registri
fasc./fascc.	fascicolo/fascicoli
racc.	raccoglitore/raccoglitori
quad./ quadd.	quaderno / quaderni
t./ten.	tenente
ing.	ingegnere
cap.	capitano
gen.	generale
prof.	professore
C.I.C.A.	Commissione interalleata aeronautica di controllo
D.S.S.E	Direzione servizio studi ed esperienze
S.V.A.	Divisione servizi vari e approvvigionamenti

Albero delle strutture

- 📁 Luigi Scelzo, 1915 - 1962
 - 📁 Carteggio e atti personali, 1925 - 1956
 - 📁 Corrispondenza e documentazione a carattere militare, 1918 - 1945
 - 📁 Brevetti, 1928 - 1961
 - 📁 Registro dei brevetti, 1931 - 1961
 - 📁 Brevetti, 1928 - 1961
 - 📁 Carteggio e atti, 1929 - 1951
 - 📁 Causa legale, 1928 - 1962
 - 📁 Atti della causa, 1948 - 1960
 - 📁 Memoriali e promemoria, 1947 - 1962
 - 📁 Carteggio e documenti relativi agli atti, 1928 - 1961
 - 📁 Opuscoli a stampa, 1926 - 1958
 - 📁 Istituto centrale aeronautico, 1915 - 1917
 - 📁 Relazioni aeronautiche, 1915 - 1917

Albero dei soggetti produttori



Scelzo, Luigi, Castellammare di Stabia, 1880 - Roma, 1962



Ufficio autonomo armamento (Furbara) del Ministero dell'aeronautica, 1933 - [1938]?



Istituto centrale aeronautico del Ministero della guerra, sede staccata di Torino [1915 - 1917]?

Scelzo Luigi

1880 agosto 27 - 1962 giugno 30

Luoghi

Nacque a Castellammare di Stabia (NA) nel 1880 e svolse il servizio militare nel Distretto di Nola.

Frequentò l'Accademia militare e poi la Scuola di applicazione di artiglieria e genio a Torino negli anni 1900 - 1905.

Venne trasferito a La Spezia nel 2° Reggimento artiglieria da costa.

Frequentò per un breve periodo la Scuola di pilotaggio di Bleriot in Francia.

Dal 1910 fu pilota e comandante in 2a nel cantiere aeronautico di Boscomantico (VR).

Predispose e collaudò i dirigibili a Brindisi prima della partenza per la guerra di Libia nel 1911 dove partecipò ad alcune operazioni militari con il dirigibile P.3.

Sbarcato a Siracusa nel 1912 venne inviato a Vigna Valle (Roma) presso lo Stabilimento esperienze e costruzioni aeronautiche.

Nel 1915 fu assegnato all'Istituto centrale aeronautico (Roma), poi alla Direzione tecnica dell'aviazione militare presso la sede e staccata di Milano e dall'agosto divenne capo del reparto produzione nella sede di Torino. Nel settembre passò nuovamente all'Istituto centrale aeronautico nella sezione distaccata di Torino.

Divenne comandante in 1a del dirigibile M.10 e del 3° cantiere dirigibili di Casara della Delizia (PN) nel dicembre del 1916.

Tra il 1919 e il 1924 fu a Berlino come ufficiale di collegamento della Delegazione italiana, nella Commissione interalleata aeronautica di controllo in Germania (poi presidente della Delegazione italiana nel Comitato interalleato aeronautico di garanzia, succeduto alla Commissione); nello stesso periodo partecipò a Parigi al Comitato militare di Versailles. Viaggiò anche in Austria, Cecoslovacchia, Belgio, Inghilterra e Polonia.

Dal 1925 si trasferì a Roma, prima in aspettativa, poi in altri ruoli militari (Direzione superiore degli studi e delle esperienze e capo dell'Ufficio autonomo armamento presso il campo di Furbara).

Morì a Roma nel 1962.

Probabilmente possedeva una tenuta con casale a Bulgarnò (Cesena).

Archivi prodotti

Fondo Luigi Scelzo, 03/02/1915 - 31/01/1962

Storia

Nacque a Castellammare di Stabia il 27 agosto 1880 dalla madre, Murolo Marianna e dal padre Scelzo Giacomo. Svolse il servizio militare come soldato di leva 1° categoria nel distretto di Nola e quindi fu posto in congedo illimitato. Nello stesso anno (1900) si iscrisse all'Accademia militare di Torino e divenne sottotenente d'artiglieria nella Scuola d'applicazione di artiglieria e genio il 10 settembre 1903; l'11 novembre prestò giuramento di fedeltà. Nel 1905 fu promosso tenente d'artiglieria e assegnato al 2° reggimento d'artiglieria da costa a La Spezia, dove, nel 1909 collaborò alla costruzione di un velivolo dello stesso tipo del Wright.

Sul finire del 1908, ottenuta una licenza straordinaria per l'estero, si recò in Francia, a la Bleriot, per visitare la Clement - Bayard, casa costruttrice di dirigibili e di motori assistendo a varie manovre.

Nel febbraio del 1910 entrò come allievo pilota di dirigibile presso la Brigata specialisti del genio (Scuola piloti di dirigibili) dove rimase fino all'agosto. Nel dicembre fu assegnato al battaglione specialisti del genio dirigibili nel reparto esperienze aeronautiche e imbarcato quale pilota vicecomandante in seconda sul dirigibile P.3 nel cantiere aeronautico di Boscomantico (VR). Lavorò alle dipendenze dei capitani Crocco, Ricaldoni e del tenente Munari.

Nel corso del 1911, poco prima dello scoppio della guerra di Libia, partecipò all'organizzazione dei cantieri aeronautici di Verona e di Brindisi e nel dicembre, sbarcato a Tripoli, allestì i dirigibili P.2 e P.3 che parteciparono alla guerra. Con il dirigibile P.3, del cui equipaggio faceva parte come pilota, eseguì la prima azione bellica di bombardamento (5 marzo 1912) (1). Dopo altre azioni di guerra, rientrò in Italia e fu assegnato allo Stabilimento esperienze e costruzioni aeronautiche di Vigna Valle (Roma). Qui rimase per circa tre anni (dal 31 ottobre 1912 al 29 marzo 1915) con il compito di montare e collaudare i dirigibili oltre che di formare numerosi piloti e specialisti.

Nell'aprile del 1913 compì il primo volo lungo senza scalo da Vigna Valle a Verona (Boscomantico) con il dirigibile P.5, nel giugno del 1913 il primo volo notturno con il dirigibile P.4 e in agosto il volo Campalto – Venezia sempre con il P.4. Altri voli avvennero con i dirigibili M e V. Il 4 giugno del 1913 guidò il dirigibile P.4 che accompagnava il re d'Italia, Vittorio Emanuele III in visita sul lago di Bracciano (2).

Nel maggio del 1915 fu trasferito all'Istituto centrale di aeronautica e poco dopo nominato capo della Sezione tecnica dell'aviazione nella sede distaccata di Milano (Direzione tecnica dell'aviazione militare). Nell'agosto del 1915 gli fu affidata la direzione del Reparto produzione apparecchi e motori della Direzione tecnica dell'aviazione con sede a Torino. Nel dicembre dello stesso anno fu nuovamente trasferito all'Istituto centrale aeronautico (presso la sezione staccata di Torino) e incaricato del montaggio, messa a punto e collaudo dei nuovi dirigibili M.5 e dell'addestramento dell'equipaggio; qui ebbe anche il compito di sorvegliare la costruzione di dirigibili presso l'industria privata: Officine Savigliano, cantiere aeronautico di Mirafiori, cantiere aeronautico di Campi Bisenzio, Cantiere aeronautico di Pontedera.

Oltre all'M.5, mise a punto il primo prototipo di dirigibile d'alta quota, l'M.7, con il quale raggiunse i 5200 metri. Durante questo collaudo (agosto 1916), un temporale squarciò l'involucro e spezzò la struttura metallica. Lo Scelzo riuscì a riportare al campo il dirigibile e l'equipaggio indenne e questo gli valse un encomio (3). Nel dicembre 1916, giunto in territorio dichiarato in stato di guerra, prese il comando del III cantiere aeronautico di Casarsa della Delizia (Pordenone) dove ebbe la possibilità di lavorare sui modelli M.10.

Fu promosso maggiore nel febbraio 1917 e decorato con una seconda medaglia d'argento al valor militare. Nel settembre dello stesso anno fu richiesto e trasferito alla Direzione tecnica dell'aviazione e incaricato della direzione dell'Ufficio collaudi in volo degli apparecchi. Nel novembre gli fu affidato l'incarico di organizzazione dei depositi e dei rifornimenti territoriali; costituì a questo scopo la Direzione rifornimenti d'aviazione e nel novembre 1918 fu promosso a scelta tenente colonnello nel Corpo aeronautico militare.

Nel dicembre del 1919 fu inviato a Parigi come ufficiale di collegamento, esperto di aeronautica, nella Delegazione italiana presso la Conferenza di pace di Parigi.

Fu nominato vicepresidente e in seguito presidente della Delegazione italiana nella Commissione interalleata aeronautica di controllo in Germania (gennaio 1920) e presidente della Delegazione italiana nel Comitato interalleato aeronautico di garanzia, succeduto alla Commissione (dal maggio 1922 al settembre 1924).

Nel febbraio - marzo 1921 fu a Parigi presso il Comitato militare di Versailles come esperto aeronautico e incaricato della redazione di parte del rapporto tecnico e d'esecuzione per la presa in possesso dei materiali aeronautici ex tedeschi.

Durante la sua attività in Germania, portò inoltre a compimento il trasferimento della società Dornier, esperta in costruzioni aeronautiche, a Marina di Pisa; non arrivò a fare altrettanto con la società Junkers perché fu allontanato. Per le cariche ricoperte in questo periodo viaggiò in Austria, Cecoslovacchia, Belgio, Inghilterra e Polonia. Sapeva parlare correttamente tre lingue: francese, tedesco e inglese.

Nell'aprile del 1923 fu sostituito nel suo ruolo e nel maggio del 1924 fu allontanato dall'Aeronautica e messo a disposizione dell'Esercito (10° Artiglieria pesante campale di Palermo). Nel frattempo partecipò al concorso per 71 posti da ufficiale presso il Genio aeronautico (1° agosto 1923).

Quindi chiese e ottenne un'aspettativa di due anni, dal 15 gennaio 1925 al 15 gennaio 1927. Nel settembre del 1926, in seguito alla definitiva approvazione, risultò nella graduatoria dei vincitori del concorso del 1923.

Nel febbraio del 1927 fu promosso tenente colonnello del Genio aeronautico (ruolo ingegneri) e prestò servizio presso la Divisione S.V.A. (Divisione servizi vari e approvvigionamenti).

Il 1° aprile del 1928 fu trasferito alla Direzione superiore degli studi e delle esperienze (D.S.S.E.) di Roma.

Fu promosso colonnello a scelta il 18 novembre 1928.

Assegnato alla 1a categoria Aeronautica fu trasferito nel 1933 presso il campo di Furbara, dove divenne capo dell'Ufficio autonomo armamento, poi (1938) Ufficio centrale armamento.

Nel periodo tra il 1929 e il 1937 elaborò numerosi brevetti riguardanti armi, bombe, siluri e congegni di utilizzo bellico. Partecipò a esercitazioni presso il campo di Furbara alla presenza di Mussolini, del feldmaresciallo von Blomberg, del re Vittorio Emanuele III e di Hitler (tra il 1934 e il 1938), che avevano lo scopo di dimostrare il funzionamento e gli utilizzi delle armi e congegni realizzati dall'Ufficio autonomo armamento. Fu promosso maggiore generale nel 1935 e tenente generale nel 1938.

Nel marzo del 1940 fu sostituito nella direzione dell'Ufficio centrale armamento dal generale Pesce. La consegna dell'ufficio avvenne il 30 aprile 1940. Dal 1° maggio fu collocato a disposizione del Ministero ed assegnato in forza amministrativa allo Stabilimento costruzioni aeronautiche. Poco dopo (20 maggio) fu chiamato a far parte della Commissione permanente per lo studio dei problemi della protezione e dell'offesa aerea dove rimase fino al settembre del 1943. Collocato a domanda in congedo speciale ma iscritto nel ruolo degli ufficiali, fu richiamato in servizio temporaneo dal 31 dicembre 1940.

Fu posto in congedo per raggiunti limiti d'età con D.L. del 20 febbraio 1945.

Nel periodo di lavoro alla Direzione superiore degli studi e delle esperienze (D.S.S.E.) e al campo di Furbara (1933 - 1940), si era prodigato in numerose invenzioni di armi e congegni militari, di cui circa una cinquantina vennero brevettati. Di questi in particolare 18 determinarono l'oggetto di una causa contro l'amministrazione aeronautica, che si protrasse fino al 1961 e che lo impegnò per tutto il resto della sua vita. La causa verteva sull'espropriazione e vincolo al segreto da parte dello Stato di questi brevetti, senza che allo Scelzo fosse stata corrisposta un'indennità o un rimborso delle spese da lui sostenute privatamente per il mantenimento in vigore dei brevetti stessi. Il processo, che lo Scelzo commentava nei suoi numerosi promemoria e annotazioni, prese il via dopo una serie di richieste poste dallo stesso al Ministero e mai evase. Dal 1948 in poi si susseguirono diversi tentativi di accordi bonari (nel 1949 e nel 1952) tra le due parti, che non però non giunsero a buon fine. Il processo fu sospeso anche a causa di una denuncia penale per truffa a danno dell'Amministrazione aeronautica a carico dello Scelzo e per falso ideologico in certificato amministrativo del gen. Guglielmetti, archiviata poi nel febbraio 1954.

Dopo quasi quindici anni di causa, il 16 settembre 1961 fu emessa sentenza sfavorevole allo Scelzo.

Morì a Roma il 30 giugno 1962.

DECORAZIONI ED ENCOMI

1912:

- medaglia commemorativa della guerra italo-turca;

1913:

- medaglia di argento al valor militare per le azioni di guerra compiute in Libia;

- encomio per il trasferimento del dirigibile P.5 dal cantiere di Vigna Valle all'aerostadio di Boscomantico (VR);

- Croce di cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia per speciali benemeritenze aeronautiche;

1916:

- encomio del Ministero della guerra per aver dimostrato maestria in occasione della perdita del dirigibile M7;

1918:

- encomio dell'Ispettore generale dell'aeronautica per l'attività di direttore dei rifornimenti di aviazione;

- medaglia d'argento al valor militare per le incursioni svolte con il dirigibile da lui comandato;

- encomio del comandante superiore d'aeronautica per i rifornimenti prestati ai piloti durante un'offensiva nemica;

- cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemeritenze acquisite in seno all'Aeronautica;

1919:

- Companion nel D.S.O. britannico in segno delle speciali benemeritenze aeronautiche;

1923:

- Ufficiale della Legion d'onore per meriti aeronautici acquisiti nel servizio presso la Commissione interalleata di controllo e presso il Comitato di garanzia aeronautica in Germania;

- cavaliere dell'Ordine nipponico del Sol Levante di IV classe per il servizio presso la Commissione interalleata di controllo e presso il Comitato di garanzia aeronautica in Germania.

Funzioni, occupazioni e attività

Appassionato di volo, indirizzò tutta la sua carriera verso questa disciplina, dalla quale apprese la tecnica di pilotaggio e la possibilità di innovazione e perfezionamento dei meccanismi e congegni applicabili ai velivoli. Durante i suoi studi militari venne a conoscenza anche delle tecniche di navigazione marina, a vapore e a vela.

Prese parte agli studi e alla costruzione dei dirigibili, alla costruzione della vasca Froude, alla costruzione della galleria del vento e ad altre esperienze sulle eliche, sugli involucri, sulle valvole a gas e sui propulsori. Partecipò alla costruzione delle parti dei dirigibili, alle prove statiche e ai collaudi in officina e all'organizzazione e impianto di nuovi cantieri per dirigibili a Brindisi e a Tripoli.

Fu pilota e collaudatore di dirigibili (P.3, P.4, P.5, M.7, M.5) ed ebbe modo di introdurre innovazioni e perfezionamenti sia per quel che riguarda le attrezzature, che per le manovre e il pilotaggio.

Intraprese esperimenti sull'uso della telegrafia e sull'armamento dei velivoli, eseguendo prove di tiro a bordo con mitragliatrici, cannoni, bombe e compilando istruzioni e norme. Ideò una torretta per mitragliatrici sul dorso del dell'involucro dei velivoli per la difesa contro gli attacchi dall'alto ed eseguì numerosi esperimenti relativi alla possibilità d'incendio, nel momento di apertura delle valvole del gas a contatto con il fuoco delle mitragliatrici.

Nel periodo passato all'estero come ufficiale di collegamento nella Commissione interalleata aeronautica di controllo in Germania, che aveva il compito di far eseguire alla Germania le clausole aeree del trattato di Versailles, redasse numerose relazioni relative alle costruzioni aeronautiche tedesche e all'azione che gli alleati intrapresero per trarre profitto

dalla situazione tedesca. Riuscì a concludere il trasferimento della ditta Dornier in Italia (per costruzioni belliche) e progettava un'analoga azione per la ditta Junkers e per la Durenmetallwerke (per la fabbricazione di metalli).

Dal 1929 al 1940, prima presso la Divisione superiore studi e esperienze (D.S.S.E.) e poi presso l'Ufficio autonomo armamento, ebbe modo di progettare e brevettare numerosi congegni:

- "Spoletta funzionante a distanza predeterminata";
- "Spoletta per scoppio di bombe a quota predeterminata";
- "Bomba antinavi";
- "Sincronizzazione rotante per tiro attraverso elica";
- "Mitragliatrice con comando parziale a motore specialmente per tiro attraverso elica";
- "Bomba da aerei ed in genere proiettile incendiario ed illuminante";
- "Spoletta ipersensibile di grande prontezza specialmente per i proiettili scoppiettanti di piccolo calibro particolarmente contro aerei con dispositivo per il funzionamento a tempo predeterminato";
- "Bomba da aerei ad accensione aerodinamica";
- "Sistema di accensione elettrico delle cartucce nelle armi da fuoco in genere ed in particolare per quelle automatiche installate a bordo di velivoli per tiro sincronizzato attraverso l'elica";
- "Dispositivo di sincronizzazione elettrica per armi automatiche per tiro attraverso l'elica dei velivoli";
- "Torretta per aeromobili con arma a scomparsa compensata aerodinamicamente ed a puntamento parallelo";
- "Bomba da aerei o proietto d'artiglieria ad involucri multipli";
- "Cupola girevole per armi montate su aeromobili";
- "Bomba da esercitazione da aerei specialmente adatta per il rilevamento del punto di impatto in tiri notturni di terreni poco compatti o fangosi";
- "Proiettile impennato per arma da fuoco";
- "Sistema per il recupero di corpi immersi in acqua";
- "Spoletta meccanica a tempo per bombe d'aeroplano e per proiettili in genere";
- "Sistema di sicurezza e di accensione per spolette a tempo a miccia specialmente per bombe da aeromobili";
- "Disposizione per il comando a tempo di congegni meccanici in genere, ed in particolare spoletta a tempo per proiettili di armi da fuoco e bombe da aeroplano";
- "Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere a funzionamento subacqueo ritardato";
- "Sistema di sicurezza per spolette di proiettili per armi da fuoco";
- "Perfezionamento alle spolette ipersensibili a funzionamento aerodinamico";
- "Servocomando pneumatico per lo sparo di una o più mitragliatrici installate su aeroplani o per il comando di altri congegni simili";
- "Disposizione per ridurre la velocità delle bombe lanciate in acqua, durante la traiettoria subacquea";
- "Spoletta con ritardo pirico per bombe e proiettili in genere a latenza";
- "Disposizione per frenare sulla traiettoria in acqua le bombe a funzionamento subacqueo ritardato lanciate da velivoli";
- "Perfezionamenti alle spolette ipersensibili";
- "Bomba spezzoni da aerei o bomba a mano con spoletta fondello";
- "Sistema di sicurezza a svincolo ritardato per spolette di proiettili scoppianti";
- "Perfezionamenti alle spolette per proiettili di armi da fuoco";

- "Dispositivo per il sostegno elastico dei bilancieri di congegni d'orologeria";
- "Ruota elastica per automobili e altri veicoli costituita da elementi piani paralleli cedevoli indipendentemente l'uno dall'altro";
- "Congegno di scatto particolarmente adatto per l'accensione delle cariche di aerosiluri, aeromine, aerobombe e ordigni affini";
- "Giunto - rinvio universale per trasmissioni ruotanti, specialmente per il comando di trasmissioni per scatole di sincronizzazione per il tiro attraverso l'elica, comunque disposte su veicoli militari";
- "Bomba con carica modificatrice della velocità sulla traiettoria";
- "Dispositivo di sicurezza per proietti esplodenti specialmente ultrasensibili, svincolantesi a distanza predeterminata";
- "Proietto esplodente all'urto";
- "Sistema di sicurezza a percorso graduabile per spolette di bombe da aerei e per proiettili in genere".

Una parte di questi vennero espropriati o segreti dal Ministero dell'aeronautica che ne vedeva un interessante utilizzo in campo bellico.

Dopo il congedo, avvenuto nel 1945, si dedicò alla causa intentata contro l'Amministrazione aeronautica, raccogliendo documenti, annotazioni e promemoria, di cui è ricco il suo archivio.

Contesto generale

La tecnica di navigazione aerea tramite dirigibile si sviluppò in Italia nell'arco di un ventennio (1908 - 1928). Come arma di offesa fece il suo esordio nella guerra di Libia (1911) e fu quindi utilizzata anche nella Grande guerra. Nello stesso momento si assistette allo sviluppo dell'aeroplano; inizialmente si predilesse il dirigibile per le azioni di ricognizione, visto che in quelle offensive si trovava più esposto e vulnerabile alla difesa del nemico. Più tardi il dirigibile fu utilizzato soprattutto nelle azioni notturne e senza luna piena con lo scopo di bombardare le postazioni d'artiglieria e le fortificazioni campali. Alla fine della Prima guerra mondiale l'utilizzo del dirigibile si esaurì e venne soppiantato dall'aeroplano, più maneggevole e meno soggetto alle condizioni atmosferiche e alla vulnerabilità strutturale.

Le innovazioni ingegneristiche apportate nel corso del tempo e utilizzate sui dirigibili, trovarono impiego anche sugli aerei (telegrafia, utilizzo di armi da fuoco, lancio di bombe) utilizzati nella Seconda guerra mondiale.

La costruzione dei dirigibili in Italia avvenne principalmente presso i cantieri degli aeroporti (Boscomantico, Vigna Valle, Campalto), dove si costruivano anche gli aerei e dove venivano formati i futuri piloti aeronautici e di dirigibili.

Lo sviluppo della tecnica dell'aviazione dal punto di vista istituzionale determinò la necessità di riorganizzare le strutture di comando, istituendo inizialmente una Direzione generale dell'aeronautica prima presso il Ministero dei trasporti e poi presso il Ministero della guerra. La soppressione della Direzione generale fu seguita nel 1923 dalla creazione di un Commissariato per l'aeronautica, che dal 1925 divenne Ministero dell'aeronautica con uno Stato maggiore alle dirette dipendenze del capo di Stato maggiore generale e l'istituzione delle scuole di aeronautica.

Nel 1942, l'organizzazione interna del Ministero era la seguente: Gabinetto del ministro, Direzione generale del personale militare, Direzione generale del personale civile e degli affari generali, Direzione generale dei servizi del materiale e degli aeroporti, Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti, Direzione superiore degli studi e delle esperienze, Direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, Direzione generale delle armi e delle munizioni, Direzione generale del demanio, Direzione generale del commissariato militare, Ispettorato delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo, Ispettorato di sanità, Ispettorato del genio aeronautico e della produzione

aeronautica. Nel 1947, fu istituito il Ministero della difesa nel quale confluirono i ministeri della guerra, della marina e dell'aeronautica.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Fondo Luigi Scelzo, Corrispondenza e documentazione a carattere militare, "Colonnello Scelzo", segn. 1.2.6 e Corrispondenza e documentazione a carattere militare, corrispondenza con la Commissione per lo studio dei problemi riguardanti l'offesa aerea e la protezione antiaerea, segn. 1.2.1;
- Fondo Luigi Scelzo, Corrispondenza e documentazione a carattere militare, Relazioni e promemoria relativi alla carriera militare, "Relazione riassuntiva del servizio aeronautico prestato dal ten. col. Luigi Scelzo", segn. 1.2.4;
- Fondo Luigi Scelzo, Carteggio e documenti relativi agli atti, copia dello stato di servizio di Scelzo Luigi, segn. 1.4.3.8.
- Fondo Luigi Scelzo, Subfondo Istituto centrale aeronautico, Relazioni aeronautiche, segn. 1.6.1.

Sitografia

- <http://search.acs.beniculturali.it/OpacACS/guida/IT-ACS-AS0001-0000619> (consultato il 30 marzo 2017);
- http://www.avia-it.com/act/cera_una_volta/regia_aeronautica/CUV_ra_2014/L_organizzazione_manutentiva_della_Regia_Aeronautica.pdf (consultato il 30 marzo 2017);
- https://it.wikipedia.org/wiki/Servizio_Aeronautico (consultato il 30 marzo 2017);
- <http://docplayer.it/9955347-Stato-maggiore-aeronautica-militare-i-primordi.html> (consultato il 30 marzo 2017).

Bibliografia

BERTELLI G.P., Tripoli bel suoi d'amore. I ferraresi nella guerra italo - turca, stampato in proprio, Ferrara, 2010

DI MARTINO B., I dirigibili italiani nella Grande Guerra, Aeronautica militare - Ufficio storico, Roma, 2005

MONTU' C., Storia della artiglieria italiana, parte IV, vol. XIII, Biblioteca d'artiglieria e genio, Roma, 1950, pp. 803 - 808

SGUERRI F., Storia degli aerei e del loro sviluppo tecnico nel quadro degli eventi mondiali. Dal 1903 alla vigilia della Seconda guerra mondiale, Aeronautica militare - Ufficio storico, Roma, 2013

TRANI S., Il Regio esercito e i suoi archivi. Una storia di tutela e salvaguardia della memoria contemporanea, Ufficio storico del SMD, Roma, 2013., pp. 206 - 222

Note

- (1) BERTELLI G. P., Tripoli bel suoi d'amore. I ferraresi nella guerra italo - turca, stampato in proprio, Ferrara, settembre 2010, p.49.
- (2) DI MARTINO B, I dirigibili italiani nella Grande Guerra, Aeronautica militare - Ufficio storico, Roma 2005, pp. 139 - 294, in particolare pp. 274 – 294 per le informazioni sui dirigibili P.4 e P.5 e fotografia a p. 276.
- (3) Ibidem, p. 172.

Ente

Ufficio autonomo armamento (Furbara)

1933 - [1938]?

Luoghi

Furbara, Roma (RM)

Archivi prodotti

Fondo Luigi Scelzo, 03/02/1915 - 31/01/1962

Storia

Nel 1925 fu istituito il Ministero dell'aeronautica (1); gli interessi scientifico-sperimentali che furono precedentemente legati alla Sezione sperimentale della Direzione superiore del genio e costruzioni aeronautiche (costituita dall'Istituto sperimentale aeronautico di Roma) furono sviluppati, con il nuovo ordinamento, dalle Divisioni della Direzione generale del Genio aeronautico, che prevedeva fra i compiti di ogni divisione anche quello relativo agli "studi ed esperienze". Ma le esigenze di studio, soprattutto del mezzo aereo, porteranno all'istituzione della Direzione superiore studi ed esperienze (D.S.S.E.) (2), che comincerà a funzionare in maniera autonoma con il 1° febbraio 1928. Alle dipendenze della D.S.S.E. vi erano lo Stabilimento sperimentale e costruzioni aeronautiche e l'Istituto centrale aeronautico I.C.A. (poi divenuto dal 1918, Istituto sperimentale aeronautico I.S.A.). Lo Stabilimento, che aveva attività molto simili a quelle dell'I.S.A., lavorava su tre centri sperimentali: la sede di Montecelio per i velivoli terrestri, la sede di Vigna di Valle per gli idrovolanti e la sede di Furbara per gli armamenti. Presso la sede di Furbara nel 1933 (3) fu costituito l'Ufficio autonomo armamento che nel 1938 prenderà il nome di Ufficio centrale armamento (4). Le strutture presenti alla Furbara furono distrutte dai bombardamenti anglo – americani che si susseguirono dal luglio all'ottobre 1943.

Condizione giuridica

Istituito il 7 dicembre 1933 (con foglio d'ordine supplementare dell'Aeronautica del 7 dicembre 1933)

Funzioni, occupazioni e attività

L'Ufficio autonomo armamento, dipendente dalla D.S.S.E, aveva il compito di studiare, realizzare e sperimentare munizioni, meccanismi e materiali per le forniture aeronautiche. A tale scopo l'Ufficio, che aveva la sua sede a Furbara (nei pressi di Roma, già sede dell'aeroporto militare) prestava assistenza alle ditte nella produzione di materiali d'armamento, preparava i disegni, redigeva e aggiornava le norme tecniche di collaudo dei materiali d'armamento, metteva a punto e controllava l'armamento sui nuovi apparecchi, partecipava al collaudo dei materiali e svolgeva corsi regolari per avieri, allievi e armieri.

Tra i compiti dell'Ufficio vi fu anche quello di condurre studi ed esperimenti relativi a bombe (antisommergibili, bombe torpedini, perforanti antinavi, incendiarie, a carica chimica, a scoppio differito, ecc.), a strumenti di puntamento, ad armi e relative munizioni da lancio, a installazioni sui aerei di armi e meccanismi, a esplosivi, a impianti vari (fotogrammetrico, apparecchiatura per prove di armi in depressione, apparecchiature per prove sulla resistenza degli

involucri delle bombe, ecc.), a studi per la realizzazione di nuove leghe o materiali e a studi balistici sui lanci delle bombe.

Struttura amministrativa

L'organigramma prevedeva la presenza di un Capo ufficio, della segreteria, dell'ufficio studi, di due Divisioni (suddivise rispettivamente in tre Sezioni), di un Ufficio amministrativo, di una sala disegni (con laboratorio fotocianografico) e di un Reparto officine. Il personale era composto sia da militari che da civili (5).

Fonti normative

R.D.L. 30 agosto 1925, n. 1513, Costituzione del Ministero dell'aeronautica

R.D. 6 febbraio 1927, n. 315, sostituzione dell'art. 2 del R.D.L. 30 agosto 1925 n. 1513, relativo alla costituzione del Ministero dell'aeronautica

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Fondo Luigi Scelzo, Corrispondenza e documentazione a carattere militare, segn. 1.2.6.
- Fondo Luigi Scelzo, Relazioni attività militare, "Ufficio centrale armamento. Elenco degli studi e dei lavori in corso. Elenco del personale", segn. 1.2.2.

Sitografia

- <http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/ARMAEREO/ChiSiamo/Pagine/Genio.aspx>.

Bibliografia

VADALA' F. , Tecnici in uniforme azzurra-Il Genio Aeronautico visto attraverso i suoi ordinamenti dalle origini al 1990, Roma, 1990, pp. 59 - 60

Note

- (1) R.D.L. 30 agosto 1925, n. 1513 (in G.U. 2 settembre 1925, n. 203).
- (2) R.D. 6 febbraio 1927 n. 315.
- (3) Cfr. VADALA' F., "Tecnici in uniforme azzurra - Il Genio Aeronautico visto attraverso i suoi ordinamenti dalle origini al 1990", Roma, 1990, p. 63.
- (4) La documentazione presente nel fondo Scelzo Luigi, indica la presenza di un Ufficio autonomo armamento in località Furbara (1933 - 1938); dal 1938 cambiò la denominazione in Ufficio centrale armamento.
- (5) Le uniche informazioni reperite sono state rilevate nel fondo Scelzo e riguardano l'elenco del personale dell'Ufficio centrale armamento alla data del 10 novembre 1939.

fondo 1

Luigi Scelzo, 1915 - 1962

fasc. 77, racc. 9, reg. 1, reg. a rubrica 1, bifoglio 1, monografia 1

Soggetti produttori

Scelzo Luigi, 1880 agosto 27 - 1962 giugno 30

Ufficio autonomo armamento (Furbara), 1933 - [1938]?

Storia archivistica

Il fondo Luigi Scelzo è formato da documentazione prodotta, ricevuta e conservata dal gen. Scelzo durante la sua vita. Parte della documentazione presente nel fondo è pervenuta a casa dello Scelzo, come da lui dichiarato, dopo l'8 settembre 1943, quando, "nei tristi giorni in cui al Ministero dell'Aeronautica tutto si distruggeva o si rovesciava nelle casse per spedirlo al Nord - furono portate a casa mia, in mia assenza, varie carte: copie di alcuni miei brevetti, copie di alcune relazioni [...]" (1). Non è stato però possibile conoscere di quale documentazione si trattasse con precisione.

Il fondo Luigi Scelzo è pervenuto al Museo storico italiano della guerra in due momenti distinti; una parte di documentazione è stata venduta al Museo nel 1995 da Alessio Grimaldi; in particolare si trattava delle copie di alcuni brevetti su armi e munizioni, spesso corredate da disegni, come qui di seguito riportato (2):

1. N. 316000/1933 Torretta per aeromobili con arma a scomparsa compensata aerodinamicamente ed a puntamento parallelo;
2. N. 319613/1933 Dispositivo di sincronizzazione elettrica per armi automatiche per tiro attraverso l'elica dei velivoli;
3. N. 342393/1936 Servocomando pneumatico per lo sparo di una o più mitragliatrici installate su aeroplani o per il comando di altri congegni simili;
4. N. 315471/1932 1° completivo. Mitragliatrice con comando parziale a motore specialmente per tiro attraverso elica;
5. N. 307529/1932 Mitragliatrice con comando parziale a motore specialmente per tiro attraverso elica;
6. N. 344413/1936 Giunto - rinvio universale per trasmissioni ruotanti, specialmente per il comando di trasmissioni per scatole di sincronizzazione per il tiro attraverso l'elica, comunque disposte su veicoli militari;
7. N. 383341/1932 Sincronizzazione rotante per tiro attraverso elica;
8. N. 382001/1929 Cupola girevole per armi montate su aeromobili;
9. N. 327188/1935 Proiettile impennato per arma da fuoco;
10. N. 310516/1932 Sistema di accensione elettrico delle cartucce nelle armi da fuoco in genere ed in particolare per quelle automatiche installate a bordo di velivoli per tiro sincronizzato attraverso l'elica;
11. N. 351158/1937 Sistema di sicurezza a svincolo ritardato per spolette di proietti scoppianti;
12. N. 352433/1937 Perfezionamenti alle spolette per proietti di armi da fuoco;
13. N. 340680/1936 Perfezionamento alle spolette ipersensibili a funzionamento aerodinamico;

14. N. 311307/1932 Spoletta ipersensibile di grande prontezza specialmente per i proiettili scoppiettanti di piccolo calibro particolarmente contro aerei con dispositivo per il funzionamento a tempo predeterminato;
15. N. 315475/1932 1° completo. Spoletta ipersensibile di grande prontezza specialmente per i proiettili scoppiettanti di piccolo calibro particolarmente contro aerei con dispositivo per il funzionamento a tempo predeterminato;
16. N. 349942/1937 Perfezionamenti alle spolette ipersensibili;
17. N. 341235/1936 Sistema di sicurezza per spolette di proiettili per armi da fuoco;
18. N. 382902/1931 Spoletta per scoppio di bombe a quota predeterminata;
19. N. 436335/1934 2° completo. Spoletta per scoppio di bombe a quota predeterminata;
20. N. 382901/1929 Spoletta funzionante a distanza predeterminata;
21. N. 347538/1936 Spoletta con ritardo pirico per bombe e proiettili in genere a latenza;
22. N. 336491/1935 Disposizione per il comando a tempo di congegni meccanici in genere, ed in particolare spoletta a tempo per proiettili di armi da fuoco e bombe da aeroplano;
23. N. 331267/1935 Sistema di sicurezza e di accensione per spolette a tempo a miccia specialmente per bombe da aeromobili;
24. N. 330497/1935 Spoletta meccanica a tempo per bombe d'aeroplano e per proiettili in genere;
25. N. 327447/1935 Sistema di sicurezza a percorso graduabile per spolette di bombe da aerei e per proiettili in genere;
26. N. 311124/1932 Bomba da aerei ed in genere proiettile incendiario ed illuminante;
27. N. 318607/1933 1° completo. Bomba da aerei ed in genere proiettile incendiario ed illuminante;
28. N. 329983/1935 3° completo. Bomba da aerei ed in genere proiettile incendiario ed illuminante;
29. N. 309758/1932 Bomba da aerei ad accensione aerodinamica;
30. N. 321298/1934 Bomba da aerei o proiettile d'artiglieria ad involucri multipli;
31. N. 347457/1937 Bomba spezzoni da aerei o bomba a mano con spoletta fondello;
32. N. 346266/1936 Disposizione per ridurre la velocità delle bombe lanciate in acqua, durante la traiettoria subacquea;
33. N. 347456/1937 Disposizione per frenare sulla traiettoria in acqua le bombe a funzionamento subacqueo ritardato lanciate da velivoli;
34. N. 336953/1935 Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere a funzionamento subacqueo ritardato;
35. N. 438983/1938 1° completo. Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere a funzionamento subacqueo ritardato;
36. N. 323004/1934 Bomba da esercitazione da aerei specialmente adatta per il rilevamento del punto di impatto in tiri notturni su terreni poco compatti o fangosi;
37. N. 440031/1937 Dispositivo per il sostegno elastico dei bilancieri di congegni d'orologeria;
38. N. 435733/1942 Congegno di scatto particolarmente adatto per l'accensione delle cariche di aerosiluri, aeromine, aerobombe e ordigni affini;
39. N. 336491/1935 Disposizione per il comando a tempo di congegni meccanici in genere, ed in particolare spoletta a tempo per proiettili di armi da fuoco e bombe da aeroplano;
40. N. 381083/1939; (3)
41. N. 311969/1935 Sistema per il recupero di corpi immersi in acqua.

Il resto dell'archivio Scelzo passò al Museo nell'anno 2000, quando, per disposizione dei famigliari, furono ceduti l'archivio e le raccolte di Alessio Grimaldi. Non è stato possibile accertare né l'epoca né il modo in cui Alessio Grimaldi venne in possesso del fondo Luigi Scelzo.

L'archivio Scelzo fu oggetto presumibilmente da parte di Alessio Grimaldi, di un primo e limitato tentativo di ricondizionamento, che risulta evidente nella parte di documentazione relativa ai brevetti. Per questa documentazione, sembra infatti che il Grimaldi abbia estrapolato gli atti che sono stati venduti in prima seduta al Museo, riconducendoli in camicie bianche alle quali sono state apposte delle scritte a matita blu. Quest'ultime sono state poi suddivise in tipologia di brevetto (armi, bombe, munizioni, spolette, bombe/cariche antisommersibili/navi, ecc.). Al fine di poter rilevare il condizionamento operato, sono stati conservati i fascicoli come rinvenuti, accorpando le eventuali altre copie del brevetto presenti nel fondo per riportarlo all'ordine originario e conservando, a titolo d'esempio, parte dei fogli indicanti la tipologia alla fine della serie.

Altra documentazione oggetto di riordino è stata quella a carattere personale o militare, che presenta dei fogli con numeri arabi, dei quali però non è stato rinvenuto alcun riferimento o indicazione relativi all'ordine.

Modalità di acquisizione e versamento

La raccolta delle copie dei brevetti su armi e munizioni furono acquistati dal Museo storico italiano della guerra nel 1995 da Alessio Grimaldi. Il resto dell'archivio venne acquisito nel 2000, assieme all'archivio e alle raccolte di Alessio Grimaldi, per disposizione dei familiari.

Contenuto

Il fondo Luigi Scelzo raccoglie parte della documentazione prodotta, ricevuta e conservata dal generale dell'aeronautica nel corso della sua vita ed è compresa tra il 1915 ed il 1962.

La documentazione offre numerose informazioni sullo sviluppo tecnico - scientifico dell'aviazione militare: sono presenti infatti numerosi fascicoli relativi ai brevetti di Luigi Scelzo, che riguardano armi e meccanismi per armamenti, alcuni dei quali utilizzati dall'Aeronautica italiana o brevettati ed utilizzati anche all'estero.

Altra documentazione di particolare rilievo è rappresentata dalle numerose memorie personali che lo Scelzo aveva redatto e relative alla sua carriera militare, che raccontano degli screzi che egli stesso aveva avuto con le autorità superiori o di cui si sentiva vittima, come ad esempio in occasione del suo trasferimento da Berlino nel 1924 al corpo dell'esercito, o in occasione della mancata promozione nel 1940 o in seguito alla questione relativa ai diritti sui suoi brevetti, per la quale intentò una causa contro l'amministrazione aeronautica.

Oltre a questa documentazione si è rilevata la presenza di documenti non attribuibili allo Scelzo, ma di cui era entrato in possesso, non è chiaro a quale titolo, che appartengono all'Istituto centrale aeronautico (sede di Torino), presso il quale aveva collaborato tra gli anni 1915 - 1917 e che riguardano i collaudi e le esperienze di volo con i dirigibili.

Altra documentazione prodotta da un altro soggetto è costituita da un fascicolo dell'Ufficio centrale armamento (Furbara), in cui lo Scelzo ebbe modo di lavorare tra il 1933 ed il 1940. Anche in questo caso i documenti sono principalmente di tipo tecnico (relazioni).

Una parte consistente della documentazione riguarda proprio la causa intentata dal generale nei confronti dell'amministrazione aeronautica per i brevetti a lui intestati e che lo ha interessato dal 1948 al 1961.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino la documentazione si presentava disordinata e mescolata, ma è stato possibile individuare facilmente la documentazione prodotta dall'Istituto centrale aeronautico e i brevetti dello Scelzo, dal rimanente materiale.

Solo un'esigua parte di quest'ultimo era già condizionata in fascicoli originari, che sono stati integrati (in base al contenuto descritto dallo stesso Scelzo sulle cartelle) e ricondizionati nella struttura attribuita al fondo.

La documentazione disordinata è stata oggetto di analisi ed è stata ricollocata nei fascicoli originari, ove possibile, o riordinata in base all'argomento trattato o in base alla tipologia documentaria, seppur con qualche incertezza.

Il fondo Luigi Scelzo è stato così strutturato in serie che riguardano l'attività e gli interessi personali, le attività militari e lavorative, i brevetti inventati dal generale e la causa civile relativa ad una parte di essi. Infine è stata raccolta, in un subfondo, la documentazione prodotta dall'Istituto centrale aeronautico e conservata per motivi ignoti dallo Scelzo.

Note

(1) Copia della lettera si trova nel fondo Scelzo, in Carteggio e documenti relativi agli atti, segn. 1.4.3.4; si tratta di una lettera in risposta ad una precisa domanda posta dal Ministero dell'aeronautica il 24 luglio 1948 relativa al possesso da parte dello Scelzo di una copia integrale di un documento della pubblica amministrazione (relazione Guglielmetti).

(2) La documentazione relativa all'acquisto si trova presso l'archivio del Museo storico della guerra.

(3) Questo brevetto non è stato rilevato in fase di ordinamento; si tratta presumibilmente di un errore in fase di elencazione.

Carteggio e atti personali, 1925 - 1956

fasc. 5, monografia 1

Contenuto

La serie conserva i documenti personali e privati di Luigi Scelzo; sono presenti documenti a carattere sensibile (di tipo sanitario e bancario), una relazione svolta dallo Scelzo per l'Istituto fascista di cultura, documentazione relativa alla sua partecipazione alla società S.C.I.A. (Società cesenate immobiliare anonima) di cui era l'amministratore e all'associazione Pionieri dell'aeronautica.

Un fascicolo contiene inoltre quella che presumibilmente è la bozza di un testo di Carlo Ghe (1), forse inviata allo Scelzo per una revisione o consulto.

Un fascicolo conserva cinque foto relative sia alla persona dello Scelzo, sia a occasioni inaugurali o festose.

Note

(1) GHE C., Gianni Caproni, Oberdan Zucchi, Milano 1940.

1.1.1

Carteggio e documenti personali

1925 novembre 30 - 1951 ottobre 4

- Documentazione bancaria: sottoscrizione nazionale volontaria di un dollaro per il pagamento del debito di guerra, lettera accompagnatoria dell'estratto conto corrente e lettere di accredito in conto corrente, 1925 novembre 30; 1936 novembre 23 - 1941 febbraio 18;
- documenti relativi a esami e prescrizioni sanitarie, 1934 maggio 12 - 1941 febbraio 13;
- corrispondenza privata: lettera di un ufficiale aeronautico da Gorrahei, lettere di Angeli Bieco, Sorrentino Luigi (cugino), Lillino (nipote), Leopoldo Parodi - Delfino, Giovanni Gentile (senatore), Eraldo Flari (generale di divisione aerea), Roto und Debege Werke Aktiengesellschaft, 1936 aprile 27 - 1951 ottobre 4; si segnala: cartolina strappata, indirizzata a Spagna Enrico e Adorni da Urbani, 1937 dicembre 12.

Fascicolo, cc. 29

1.1.2

"Conferenze fatte da me presso l'Istituto fascista di cultura nel 1928"

1928

Conferenze relative allo "Sviluppo storico dell'aeronautica dalle origini alla realizzazione di navi e macchine rotanti", tenute presso l'Istituto fascista di cultura nel corso dell'anno 1928.

Monografia, pp. 48

1.1.3

"Pionieri dell'aeronautica"

1935 - 1956 maggio 29

- Statuto dei Pionieri dell'aeronautica, associazione eretta in ente morale con R.D. 22 novembre 1925, 1935;
- lettere ciclostilate dei Pionieri dell'aeronautica, 1941 luglio 1 - 1956 maggio 29; si segnala: minuta dello Scelzo al generale Maurizio Mario Moris, 1943 marzo 29;
- bollettini d'informazione dei Pionieri dell'aeronautica, 1951 agosto 11 - 1956 maggio 21.

Fascicolo, cc. 62

1.1.4

Dattiloscritti su Gianni Caproni

1940

- Dattiloscritto "Gianni Caproni";
 - dattiloscritto "La partecipazione degli aeroplani Caproni alla Grande guerra".
- Si tratta probabilmente di bozze del testo di Ghe Carlo "Gianni Caproni", 1940.

Fascicolo, cc. 73

1.1.5

Società cesenate immobiliare anonima (S.C.I.A.)

1947 settembre 11 - 1956 novembre 20

- Bilancio al 31 dicembre 1946 della società, in copia e sul Bollettino ufficiale delle società per azioni del 11 settembre 1947;
- Gazzetta ufficiale del 25 ottobre 1947;
- copia autentica del verbale di assemblea della Società cesenate immobiliare anonima (S.C.I.A.) con modificazione della statuto, 1948 ottobre 13;
- pratica Biguzzi Giuseppe: dichiarazioni e carteggio relativo allo stato di irreperibilità di Biguzzi Giuseppe, divisione Brennero di stanza a Creta; 1949 marzo 9 - 1949 settembre 12;
- lettera di Guido Viveni, 1949 dicembre 23;
- Legge 10 novembre 1949, n. 805, stampa, 1950;
- nota spese ed onorari, 1956 novembre 20.

Fascicolo, cc. 58

1.1.6

Fotografie

s.d.

Cinque fotografie:

- b/n, 14,1x9,2, orizzontale, piano americano; festeggiamenti di un gruppo di persone (civili) e due ufficiali (di cui un generale di brigata dell'Aeronautica) che circondano un civile con vestito chiaro; sul lato destro probabilmente Luigi Scelzo con cappello scuro, s.d.;
- b/n, 13,8x9,1, orizzontale, piano medio; festeggiamenti di un gruppo di civili e due ufficiali dell'aeronautica che sollevano una persona ripresi dal lato destro; in primo piano ragazza che guarda verso l'obiettivo;
- b/n, 14x8,8, verticale, figura intera; Luigi Scelzo su un marciapiede, due copie;
- b/n, 14x8,8, verticale, figura intera; Luigi Scelzo che cammina su un marciapiede.

Fascicolo, cc. 5

Corrispondenza e documentazione a carattere militare, 1918 - 1945

fascc. 8

Contenuto

La serie conserva la documentazione, la corrispondenza e le relazioni relative alla carriera militare di Luigi Scelzo o da lui prodotte durante la sua attività; in particolare sono presenti gli attestati, le note matricolari, i memoriali e le relazioni scritte di suo pugno riguardanti la sua attività lavorativa e il rapporto con altri ufficiali, gli stati di servizio, il documento di congedo e una raccolta di articoli relativi alla tecnica aeronautica.

La corrispondenza è relativa spesso a questioni militari e di brevetti ed è intercorsa tra lo Scelzo e gli organi statali quali: il Ministero della guerra (Comando superiore di aeronautica, Commissione navale interalleata di controllo in Germania, Comitato aeronautico di garanzia in Germania, Comando di deposito 10° reggimento artiglieria campale, Centro esperienze per fanteria, Comitato superiore tecnico per le armi e munizioni), il Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare e delle scuole, Direzione superiore studi ed esperienze, Direzione generale del genio aeronautico, Gabinetto del ministro, Sottosegretario del ministero dell'aeronautica, Gabinetto del ministro, Capo di stato maggiore dell'aeronautica, Ufficio centrale armamento, Direttore generale del personale e delle scuole), il Ministero della marina e il Consiglio nazionale delle ricerche. Tra i corrispondenti privati si sono riscontrati: Edmondo Forges Davanzati (avvocato, 1889-1977), l'ing. Leopoldo Parodi - Delfino (imprenditore della Bombrini Parodi Delfino e altre imprese, senatore, 1875-1945), Francesco Pricolo (generale, sottosegretario al Ministero dell'aeronautica, 1891-1980), Cristoforo Ferrari (generale, senatore, 1880-1949) e altri ufficiali.

Inoltre si trovano conservate in questa serie le relazioni prodotte o raccolte dallo Scelzo nello svolgimento delle sue funzioni di ufficiale militare presso diverse istituzioni: la C.I.C.A. (Commissione interalleata aeronautica di controllo), lo Stabilimento costruzioni aeronautiche, l'Ufficio autonomo armamento, il Comitato tecnico armi e munizioni.

Un fascicolo riguardante la spoletta denominata "Giampietro" fu prodotto probabilmente quando lo Scelzo era a capo dell'Ufficio autonomo armamento e tale documentazione proviene da quell'archivio.

L'ultimo fascicolo conserva dei campioni di lamette da barba (originali e contraffatte) di cui non è chiara né la provenienza, né il motivo della sua presenza.

Altra corrispondenza con le autorità superiori è conservata nella sottoserie Carteggio e documenti relativi agli atti (segn. 1.4.3).

1.2.1

Corrispondenza ed atti di carattere militare

1918 luglio 10 - 1943 settembre 9

- Corrispondenza con enti e privati, 1918 luglio 10 - 1941 luglio 25:

Ministero della guerra (Comando superiore di aeronautica, Commissione navale interalleata di controllo in Germania, Comitato aeronautico di garanzia in Germania, Comando di deposito 10° reggimento artiglieria campale, Centro esperienze per fanteria, Comitato superiore tecnico per le armi e munizioni);

Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare e delle scuole, Direzione superiore studi ed esperienze, Direzione generale del genio aeronautico, Gabinetto del ministro, Sottosegretario del ministero dell'aeronautica, Gabinetto del ministro, Capo di stato maggiore dell'aeronautica, Ufficio centrale armamento, Direttore generale del personale e delle scuole);

Ministero della marina, Consiglio nazionale delle ricerche;

a privati: F. Scrivani Rossi, Stabilimento Dalmine, ing. Leopoldo Parodi - Delfino, Pricolo, VII gruppo autonomo aeroplani d'assalto;

- carteggio di Edmondo Forges Davanzati, 1924 settembre 3 - 1926 settembre 22;

- carteggio con C.G. relativo alla predisposizione di armamento per aeronavi, 1927 luglio 21 - 1927 settembre 9;

- verbale di consegna dell'Ufficio centrale armamento, 1940 aprile 30;

- corrispondenza con la Commissione per lo studio dei problemi riguardanti l'offesa aerea e la protezione antiaerea o con apparati ed essa superiori (Consiglio nazionale delle ricerche e il Comitato per l'ingegneria), 1940 maggio 20 - 1943 settembre 9;

- corrispondenza con il gen. Cristoforo Ferrari relativa al collaudo delle bombe R.O.500 (ex 5.S.1), 1941 febbraio 13 - 1941 maggio 20;

- corrispondenza senza data.

Fascicolo, cc. 314

1.2.2

Relazioni militari

1922 settembre 26 - 1940 aprile 1

- "Relazione sulla procedura seguita dalla cessata C.I.C.A. [Commissione interalleata aeronautica di controllo] per la presa di possesso dei materiali aeronautici tedeschi", 1922 settembre 26;

- esperienze di scoppio contro strutture subacquee: carteggio in copia della Direzione delle costruzioni navali di La Spezia e risultati delle prove di scoppio contro i sommergibili H7, 1924 giugno 13 (in copia) - 1939 novembre 11; si segnala: due grafici del Comitato per i progetti delle armi navali delle cariche a distanze efficaci contro i sommergibili del 14 dicembre 1938 e del 11 novembre 1939;

- relazioni relative al programma di visite a enti tecnici, scientifici e industriali offerto a ufficiali italiani in Germania a scopo di indagine tecnica - aeronautica, 1929 gennaio;

- "Ufficio autonomo armamento. Relazione riassuntiva sullo studio e definizione del congegno di sincronizzazione rotante", 1933 dicembre 19;

- "Ufficio centrale armamento. Congegni S.1 di accensione per bombe subacquee scoppianti a tempo predeterminato graduabile", 1937 dicembre 23;

- "Ufficio centrale armamento. Elenco degli studi e dei lavori in corso. Elenco del personale", 1939 novembre 10;

- relazione sullo studio e definizione di una nuova spoletta per proiettili cal. 12,7 S.I.T. con tavole di disegni, 1940 febbraio 6 - 1940 aprile 1;

- relazione per il Comitato tecnico armi e munizioni sulla spoletta per proiettili esplosivi, s.d.;

- relazione relativa all'utilizzo di cartucce cal. 7,7, con bossoli in acciaio placcato al tombacco, s.d.;

- "Varie bozze di relazioni mie sull[a] sincronizzazione non perfezionate e non [...]", s.d.;

- frammenti manoscritti di bozze relative alla storia dell'aeronautica, s. d..

Fascicolo, cc. 269

1.2.3

"Attestati comprovanti l'epoca in cui conseguii il brevetto di pilota militare d'aeroplano"

1923 gennaio 21 - 1936 aprile 23

- Carteggio e dichiarazioni relative alle onorificenze e ai brevetti di pilota conseguiti dallo Scelzo, 1923 gennaio 21 - 1936 aprile 23;
- domanda per la concessione della medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea, due copie, s.d..

Fascicolo, cc. 36

1.2.4

Relazioni e promemoria relativi alla carriera militare

1923 agosto - 1943 giugno 30

- "Relazione riassuntiva del servizio aeronautico prestato dal ten. col. Luigi Scelzo", 1923 agosto;
- "Relazione riassuntiva sul servizio aeronautico prestato dal t. colonnello Luigi Scelzo", 1923 agosto;
- "Promemoria" relativo alla sostituzione e trasferimento dalla Commissione interalleata aeronautica di controllo - delegazione italiana, [1923];
- promemoria relativo alla carriera militare, in tre copie, [1925];
- "Promemoria" relativo all'allontanamento dall'arma dell'aeronautica, in due copie (di cui una acefala delle pp. 1 - 7), 1925 dicembre;
- "Pro-memoria" relativo alla sentenza interlocutoria e alla sentenza definitiva del Consiglio di stato che annullava il Corpo del genio dell'aeronautica, in due copie (una con pp. 2 di commento), 1926 maggio;
- relazione sull'attività militare di Luigi Scelzo, 1926 settembre;
- relazioni dello Scelzo su alcuni incontri avuti con il gen. Pricolo e il gen. Valle relativi all'avvicendamento della carriera militare, 1940 marzo 16 - 1940 maggio 7;
- "Parte della relazione redatta dal gen. Cristoforo Ferrari a suo tempo per la proposta di lui avanzata per la mia nomina a senatore, proposta che non ebbe seguito, per le critiche condizioni in cui si venne a trovare l'Italia, nel corso del 1943", 1943 giugno 30;
- relazioni e promemoria senza data.

Fascicolo, cc. 188

1.2.5

Raccolta di articoli relativi agli aerei e al loro armamento

1924 novembre 24 - 1937 agosto

- "Aeroplani contraerei. (Aviatori da caccia rompete le righe)" di Amedeo Mecozzi, dalla "Gazzetta aviazione" del 24 novembre 1924, fotografia;
- "I velivoli contraerei" di Amedeo Mecozzi, dal giornale "Le forze armate" del 16 marzo 1928, fotografia;
- "Per la guerra nell'aria. Velivoli contro velivoli", di Amedeo Mecozzi, dal giornale "Le forze armate" del 19 maggio 1928, fotografia;
- "Le Breguet 410 et la défense vers l'arrière" e "Support mobile pour armes automatiques, destiné spécialement aux avions", pp. 471 - 474 della rivista "Revue des forces aériennes", n. 33, aprile 1932;
- "Record - breaking long - range russian monoplane ANT - 25", p.32 della rivista "Aero Digest", agosto 1937;
- tabelle che riproducono i tipi di cannone, mitragliere e mitragliatrici impiegati per la difesa contraerea territoriale, pp. 36 - 37, fotografia, s.d.

1.2.6

"Colonnello Scelzo"

1925 maggio 30 - 1945 novembre 13

- Pagine o frammenti di gazzette ufficiali, 1925 maggio 30 - 1926 settembre 30;
- elenco delle variazioni matricolari, 1925 settembre 28;
- promemoria relativi alla carriera dello Scelzo, due copie, [1925];
- promemoria relativa alla carriera dello Scelzo con copia manoscritta del libretto personale e dattiloscritto sulle campagne, ricompense, encomi, attestati, [1928];
- fotocopie dei ringraziamenti ricevuti dallo Scelzo in occasione della sua promozione a tenente generale da parte del personale del III centro sperimentale e dell'aeroporto di Furbara, 1938 marzo 28;
- bollettino ufficiale del Ministero dell'aeronautica, 1941 marzo 15;
- "Documento mio congedo avvenuto alla data 4/5/945", 1945 novembre 13, negativo;
- fotocopia della lettera di collocamento a riposo, 1945 novembre 13;
- documentazione senza data tra cui: note matricolari, stato di servizio, scheda personale formulata dall'Alto commissariato aggiunto per l'epurazione, s.d..

Fascicolo, cc. 70

1.2.7

"Generale Giampietro - Spoletta"

1934 gennaio 18 - 1937 novembre 23 (con doc. in copia dal 1919)

Minute della corrispondenza tra il gen. Scelzo, capo dell'Ufficio autonomo armamento e il gen. Emilio Giampietro, relative al brevetto d'invenzione di una spoletta meccanica "Giampietro" a lento ritardo; si segnalano: carte sciolte relative alla corrispondenza intercorsa tra lo Scelzo e l'ing. Prokopowski per la fabbricazione dell'invenzione e descrizione in tedesco del dispositivo "Abwurfsehrohr" di Goerz - Boykow Bratislava.

Il fascicolo rilegato appartiene all'Ufficio autonomo armamento.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 81

1.2.8

Campioni di lamette da barba

s.d.

- "Lame Gillette", [1931 - 1933](1);
- "Lame Rotbart".

Le due cartelle contengono le confezioni e le lamette in campione originale e in campione contraffatto prodotte in Germania.

Fascicolo, cc. 4

Note

(1) La datazione si riferisce all'anno di produzione.

serie 1.3

Brevetti, 1928 - 1961

fascc. 40, 1 reg. a rubrica, 1 bifoglio

Contenuto

La serie conserva la documentazione relativa ai brevetti delle invenzioni prodotte o raccolte da Luigi Scelzo.

La serie è stata strutturata in tre sottoserie:

- Registri dei brevetti
- Brevetti
- Carteggio e atti.

Registro dei brevetti, 1931 - 1961

Contenuto

La serie conserva due registrazioni, una su un bifoglio e l'altra su una rubrica, relative ai brevetti prodotti da Luigi Scelzo. La prima si riferisce probabilmente alle annotazioni della scadenza dei brevetti per il pagamento delle relative imposte, mentre l'altra riguarda l'elenco dei brevetti dello Scelzo, registrati cronologicamente in base alla data di deposito.

1.3.1.1

Cartelle delle privative industriali

1931 - 1936

Registro a rubrica mensile (gennaio - dicembre) con registrazioni pluriennali delle cartelle relative alle privative industriali. Per ogni cartella è riportato: il numero della cartella (1 - 39), la descrizione della privativa industriale e completivi, la data di scadenza delle annualità da pagare e le eventuali note sull'espropriazione.

Registro a rubrica, cc. 15

1.3.1.2

"Privative industriali"

[1936 - ante 1962]

Registrazione dattiloscritta delle privative industriali a nome di Luigi Scelzo, in ordine numerico 1 - 58, riportanti la data di deposito della privativa e la descrizione.

Bifoglio, cc. 2

Brevetti, 1928 - 1961

fascc. 38

Contenuto

La serie conserva i fascicoli relativi ai brevetti prodotti da Luigi Scelzo dal 1929 al 1942, ma la documentazione conservata comprende un arco temporale compreso tra il 1928 e il 1961. Due fascicoli raccolgono inoltre i brevetti, a stampa o trascritti a mano, di inventori diversi; in un fascicolo sono state raccolte alcune tavole di disegni di invenzioni e l'ultimo fascicolo conserva la documentazione relativa ad altri brevetti di Luigi Scelzo, ma con tipologia documentaria diversa.

Per ottenere l'attestato di brevetto era necessario presentare all'Ufficio della proprietà intellettuale (Ministero delle corporazioni) una domanda con allegati: una descrizione in triplo del brevetto, le tavole di disegni in triplo e le attestazioni di pagamento (vaglia postale e marca da bollo). La domanda assumeva un numero che veniva riportato sia sulle descrizioni che sulle tavole di disegni (domanda n. .../anno). Il brevetto poteva incorrere in procedimenti di esproprio o segretazione da parte dello stato e dei suoi organi: nel caso di esproprio la proprietà del brevetto passava allo stato (che si assumeva l'onere di mantenere valido il brevetto, pagando le relative tasse); in caso di segretazione, il brevetto non poteva essere registrato e reso pubblico e non otteneva l'attestato di privativa industriale ma manteneva il numero della domanda di presentazione. Il brevetto segretato avrebbe dovuto successivamente essere espropriato dallo stato.

Successivamente veniva rilasciato l'attestato di privativa industriale, alla quale si assegnava un numero, anch'esso riportato sulle descrizioni e sulle tavole di disegni. L'attestato di privativa industriale non garantiva che il ritrovato avesse i caratteri voluti dalla legge ed era rilasciato senza alcun esame preliminare del merito e della novità dell'invenzione, ma serviva a rendere la privativa valida ed efficace per legge. L'attestato di privativa industriale era valevole per 15 anni dalla data di presentazione ma doveva essere pagata una tassa annuale, pena la cessata validità. Poteva essere presentato dall'inventore stesso o da una persona a cui egli stesso aveva affidato la procura. La descrizione e i disegni allegati all'attestato di privativa industriale venivano stampati e posti in vendita da parte del Ministero delle corporazioni.

I fascicoli presenti nella serie contengono: la domanda di attestato, l'attestato di privativa industriale (con la descrizione e i disegni) validati con firma, timbro e numeri della domanda e della privativa, le ricevute dei vaglia postali per le tasse (per lo più quelli di iscrizione, in alcuni casi quelli di rinnovo annuale) e la descrizione dell'invenzione a stampa. In quasi tutti i fascicoli sono presenti una o più copie del brevetto (descrizione e disegni) senza numero e firma. Sono inoltre conservati: specifiche delle spese occorse al procuratore, note di scadenza e annotazioni di altro carattere. In alcuni casi è presente il carteggio relativo a brevetti stranieri (in lingua francese e inglese) o a contenziosi legali.

Gli ultimi cinque fascicoli conservano invece documentazione di tipologia diversa (manoscritti o stampati di brevetti, disegni, copie di brevetti), ma accumulate dalla stessa tematica sui brevetti.

Alcuni brevetti frammentati ad altra documentazione e a carteggio (1) e interessati alla causa contro l'amministrazione aeronautica si trovano nella serie Carteggio e atti della causa, segn. 1.4.3.5.

Criteri di ordinamento e inventariazione

In fase di riordino si è cercato di ricostruire i fascicoli originari relativi ai brevetti, unendo quindi le copie timbrate a quelle non timbrate e mantenendo le camiciole bianche come traccia della riorganizzazione del Grimaldi. Parte dei fascicoli originari erano costituiti da camicie arancioni che presentavano un numero e un titolo/contenuto e che in parte contenevano la relativa documentazione, mentre in altri casi si trovavano inutilizzate nel fondo. Inizialmente questi fascicoli furono usati per contenere la documentazione relativa a un solo brevetto, ma successivamente furono più volte rimaneggiati dallo stesso Scelzo e in alcuni casi contengono, come da titolo, più brevetti o altra documentazione.

Durante le fasi di riordino si è quindi cercato di dare un ordine logico ai fascicoli seguendo quello impostato dallo Scelzo nello strumento da lui creato (vedi, bifoglio "Privative industriali", segn. 1.3.1.2) e quindi si è cercato di ricostruire il contenuto di ogni fascicolo in base al titolo/contenuto dato dallo stesso Scelzo. In considerazione del fatto che alcuni fascicoli erano stati più volte ricondizionati, si è scelto di mantenere, dove possibile, il contenuto descritto nel titolo originario. In fase di descrizione sono stati riportati negli appositi campi i numeri riportati dallo Scelzo, o se mancanti, sono stati attribuiti e posti fra parentesi quadre ([]), prendendo a riferimento lo strumento di ricerca coevo "Privative industriali". Sono stati riportati i titoli dei fascicoli completi originari, anche in mancanza di tutta della documentazione relativa, che comunque è stata esplicitata nel contenuto. I titoli attribuiti ex novo contengono il numero del brevetto e la descrizione.

Gli ultimi cinque fascicoli non sono numerati e non seguono nessun ordine originario; sono posti in ordine cronologico in fondo alla serie.

Fonti normative

Legge 30 ottobre 1859 n. 3731 sulle privative industriali

Regio decreto 29 luglio 1923, "Servizio delle privative industriali", n. 1970

R.D. 30 dicembre 1923, n. 2878. Modificazioni alle norme per il rilascio degli attestati di privativa industriale

R.D.L. 4 settembre 1925, n. 1619. Stampa delle descrizioni e dei disegni allegati ai brevetti industriali

R.D.L. 10 gennaio 1926, n. 169. Esecuzione di due Atti internazionali stipulati a l'Aja il 6 novembre 1925, fra l'Italia e altri Stati, relativi alla protezione della proprietà intellettuale

R.D. 29 giugno 1939, n. 1127. Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali

R.D. 5 febbraio 1940, n. 244. Testo delle disposizioni regolamentari in materia di brevetti per invenzioni industriali

Note

(1) Si tratta dei seguenti brevetti: Spoletta per bombe subacquee, bomba antinave, dispositivo di arresto e comando di congegni d'orologeria.

1.3.2.1

Spoletta funzionante a distanza predeterminata. Brevetto n. 382901

1929 luglio 6 - 1940 settembre 18

Fascicolo, cc. 62

Segnature precedenti: [1]

1.3.2.2

"Cupola girevole per armi montate su aeromobili". Brevetto n. 382001

1929 ottobre 26 - 1948 giugno 8

Fascicolo, cc. 73

Segnature precedenti: 2

1.3.2.3

"Spolette per lo scoppio di bombe a quote predeterminate...e 1° completivo".

Brevetto n. 382902 e n. 436335

1931 marzo 28 - 1940 settembre 18

Fascicolo, cc. 73

Segnature precedenti: 4 e [30]

1.3.2.4

Cupola girevole per armi montate su aeromobili. 1° completivo n. 436331

1931 luglio 4 - 1948 giugno 8

1° completivo al brevetto n. 382001.

Fascicolo, cc. 22

Segnature precedenti: 5

1.3.2.5

"Bomba con carica modificatrice della velocità sulla traiettoria ... Carteggio D.S.S.E. con Costaereo Milano per far restituire da Caproni il campione mandatogli della torretta a cupola".

Brevetto n. 382321

1929 settembre 18 - 1940 settembre 12

- "Brevetto: bomba con carica modificatrice della velocità sulla traiettoria", 1931 dicembre 5 - 1940 settembre 12;

- "Corrispondenza tra D.S.S.E. e Sezione costruzioni di Milano per restituzione campione cupola", 1929 settembre 18 - 1931 giugno 24.

Fascicolo, cc. 45

Segnature precedenti: 6

1.3.2.6

Cupola girevole per armi montate su aeromobili. 2° completivo n. 436333

1932 maggio 4 - 1948 giugno 8

2° completivo al brevetto n. 382001.

Fascicolo, cc. 5

Segnature precedenti: 10

1.3.2.7

Mitragliatrice con comando parziale a motore specialmente per traiettoria attraverso elica. Brevetto n. 307529

1932 giugno 23 - 1936 giugno 27

Fascicolo, cc. 21

Segnature precedenti: 11

1.3.2.8

"Spoletta ipersensibile di grande prontezza specialmente per proiettili scoppianti ecc. ecc. - Dispositivo di sicurezza per proiettili esplodenti innestantesi a distanza predeterminata"

1932 luglio 27 - 1937 aprile

- Spoletta ipersensibile di grande prontezza specialmente per proiettili scoppianti. Brevetto n. 311307; contiene carteggio e promemoria relativi alla controversia sul brevetto con la S.M.I. (Società metallurgica italiana), 1932 luglio 27 - 1937 marzo;

- dispositivo di sicurezza per proiettili esplodenti. Brevetto Scelzo - Vitelli n. 310387, 1932 dicembre 1 - 1937 aprile.

Fascicolo, cc. 62

Segnature precedenti: 12, [19]

1.3.2.9

Bomba da aerei e in generale proiettile incendiario illuminante. Brevetto n. 311124

1932 luglio 27 - 1933 settembre 21

Fascicolo, cc. 27

Segnature precedenti: [13]

1.3.2.10

Mitragliatrice con comando parziale a motore, ecc. 1° completivo ..." Brevetto n. 315471

1932 settembre 24 - 1934 febbraio 27

1° completivo al brevetto n. 307529.

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: 14

1.3.2.11

"1) Bomba da aerei ad accensione aerodinamica....2) Proietto esplodente all'urto....". Brevetto n. 309758. Brevetto n. 309757.

1932 ottobre 27 - 1936 ottobre 24

- "Bomba da aerei ad accensione aerodinamica". Brevetto n. 309758, 1932 ottobre 27 - 1936 ottobre 24;

- proietto esplodente all'urto. Brevetto n. 309757, 1932 ottobre 27 - 1933 luglio 15.

Fascicolo, cc. 33

Segnature precedenti: 18, 17

1.3.2.12

"Spoletta ipersensibile ecc. 1° completivo ...". Brevetto Scelzo - Vitelli n. 315475

1932 settembre 28 - 1934 novembre

1° completivo al brevetto n. 311307.

Fascicolo, cc. 26

Segnature precedenti: 16

1.3.2.13

Sistema di accensione elettrico delle cartucce nelle armi da fuoco in genere ed in particolare per tiro attraverso elica.
Brevetto n. 310516

1932 dicembre 23 - 1937 febbraio

Fascicolo, cc. 32

Segnature precedenti: [20]

1.3.2.14

"Sincronizzazione elettrica per tiro attraverso l'elica". Brevetto n. 319613

1933 gennaio 13 - 1936 settembre 3

Fascicolo, cc. 44

Segnature precedenti: 21

1.3.2.15

"1) Sincronizzazione, ecc.. 2) Sicurezza a percorso variabile. 3) Brevetti Robur - Bomba perforante. 4) Sistema per il recupero di corpi immersi in acqua"

1932 gennaio 16 - 1961 luglio 10

- Sincronizzazione ruotante per tiri attraverso l'elica. Brevetto n. 383341, 1932 gennaio 16 - 1940 ottobre 4;

- sicurezza a percorso graduabile. Brevetto n. 327447, 1935 gennaio 29 - 1936 giugno;

- "Spoletta a sfera. Convenzione stipulata dall'avv. Forges con Brombini Parodi Delfino": brevetto n. 341235, contratti con la società Robur per la cessione del brevetto, prove di funzionamento e carteggio con Bombrini Parodi Delfino con fotografia di serbatoio per apparecchio colpito da proiettile, brevetto francese e carteggio relativo, carteggio relativo alla concessione del brevetto, brevetto americano e carteggio con il Comitato per la tutela dei brevetti italiani all'estero e con il Ministero del tesoro; 1936 aprile 16 - 1961 luglio 10;

- sistema per il recupero di corpi immersi in acqua. Brevetto n. 311969, 1933 gennaio 27 - 1937 febbraio.

Italiano, francese, inglese

Fascicolo, cc. 221

Segnature precedenti: 22, [8], [32], [38]

1.3.2.16

Bomba incendiaria. 1° completivo. Brevetto n. 318607

1933 febbraio 23 - 1934 giugno 16

1° completivo al brevetto n. 311124

Fascicolo, cc. 13

Segnature precedenti: [23]

1.3.2.17

Bomba incendiaria. 2° completivo. Brevetto n. 318611

1933 maggio 5 - 1935 maggio 22

2° completivo al brevetto n. 311124.

Fascicolo, cc. 18

Segnature precedenti: [24]

1.3.2.18

"Torretta per aeromobili con arma a scomparsa, ecc. ecc.". Brevetto n. 316000

1933 agosto 10 - 1936 agosto 13

Fascicolo, cc. 38

Segnature precedenti: 25

1.3.2.19

"Bomba da aerei o proietto d'artiglieria ad involucri multipli". Brevetto n. 321298

1934 giugno 4 - 1937 luglio 21

Fascicolo, cc. 33

Segnature precedenti: 26

1.3.2.20

"Bomba incendiaria - 3° completivo". Brevetto n. 329983

1934 luglio 30 - 1935 settembre 30

3° completivo al brevetto n. 311124.

Fascicolo, cc. 24

Segnature precedenti: 28

1.3.2.21

"1) Bomba da esercitazione. 2) Bomba spezzoni con spoletta di fondello. 3) Servocomando pneumatici. 4) Giunto rivio universale. 5) Congegno di scatto"

1934 agosto 16 - 1948 maggio 22

- "Bomba da esercitazione". Brevetto n. 323004, 1934 agosto 16 - 1936 febbraio 16;

- congegno di scatto particolarmente adatto per l'accensione delle cariche di aerosiluri, aeromine, aerobombe e ordigni affini.

Brevetto n. 435733; contiene carteggio relativo al vincolo sul brevetto e al suo prolungamento, 1942 giugno 2 - 1948 maggio 22.

Fascicolo, cc. 180

Segnature precedenti: 29, [58]

1.3.2.22

Proiettile impennato. Brevetto n. 327188

1935 gennaio 4 - 1936 febbraio 10

Fascicolo, cc. 22

Segnature precedenti: [31]

1.3.2.23

Spoletta a tempo ad orologeria. Brevetto n. 330497

1935 maggio 27 - 1935 ottobre 16

Fascicolo, cc. 17

Segnature precedenti: [33]

1.3.2.24

Spoletta pneumatica. Brevetto n. 336491

1935 novembre 19 - 1939 novembre 17

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: [34]

1.3.2.25

Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere, a funzionamento subacqueo ritardato. Brevetto n. 336953

1935 novembre 29 - 1948 novembre

Fascicolo, cc. 21

Segnature precedenti: [35]

1.3.2.26

"1) Sistema di sicurezza e di accensione per spolette a miccia 2) Perfezionamenti alle spolette ipersensibili aerodinamiche. 4) Servocomando pneumatico. 5) Giunto rinvio universale per scatole di sincronizzazione. 6) Disposizione per ridurre velocità delle bombe sulla traiettoria subacquea. 7) Bomba spezzoni con spoletta fondello. 8) Disposizione di frenamento per bombe a distanza. 8) Spoletta a miccia"

1935 luglio 27 - 1937 luglio

- Brevetto n. 331267, 1935 luglio 27 - 1936 agosto;
- brevetto n. 340680, 1936 aprile 1 - 1936 novembre;
- brevetto n. 342393, 1936 giugno 4 - 1936 luglio 31;
- brevetto n. 344413, 1936 agosto 18 - 1937 maggio;
- brevetto n. 346266, 1936 agosto 18 - 1937 giugno;
- brevetto n. 347457, 1937 gennaio 9 - 1937 luglio;
- brevetto n. 347456, 1937 gennaio 9 - 1937 aprile 23;
- brevetto n. 347538, 1937 gennaio 9 - 1937 aprile 12.

Fascicolo, cc. 141

Segnature precedenti: 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44

1.3.2.27

"Perfezionamento alle spolette ipersensibili". Brevetto n. 349942

1937 febbraio 26 - 1937 luglio 19

Fascicolo, cc. 18

Segnature precedenti: 48

1.3.2.28

"Sistema di sicurezza a svincolo ritardato per spolette di proietti scoppianti ... Perfezionamento alle spolette per armi da fuoco". Brevetto n. 351158 e brevetto n. 352433

1937 maggio 19 - 1938 giugno 17

- Brevetto n. 351158, 1937 maggio 19 - 1938 giugno 17;

- brevetto n. 352433, 1937 luglio 8 - 1938 gennaio 24.

Fascicolo, cc. 53

Segnature precedenti: 49, 50

1.3.2.29

"Dispositivo per il sostegno elastico dei bilancieri". Brevetto n. 440031

1937 settembre 9 - 1948 ottobre 16

Fascicolo, cc. 13

Segnature precedenti: [51]

1.3.2.30

"Dispositivo di arresto e comando dei congegni d'orologeria"

1937 dicembre 3

Contiene solo la domanda di attestato di privativa n. 76676.

Fascicolo, cc. 2

Segnature precedenti: [52]

1.3.2.31

Ruota elastica per automobili e altri veicoli costituita da elementi piani paralleli cedevoli

indipendentemente l'uno dall'altro. Brevetto n. 389370

1941 luglio 7 - 1942 marzo

Fascicolo, cc. 22

Segnature precedenti: [57]

1.3.2.32

Bomba da aerei e in genere proiettile incendiario illuminante. Brevetto n. 351373

1937 maggio 3 - 1937 agosto 10

4° completivo al brevetto n. 311124; mancano disegni.

Fascicolo, cc. 6

1.3.2.33

Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere, a funzionamento subacqueo ritardato. Brevetto n. 438983

1938 febbraio 11 - 1949 giugno

1° completivo al brevetto n. 336953.

Fascicolo, cc. 42

1.3.2.34

Disegni

1928 gennaio 10 - 1938 giugno 11

- "Disegni torretta a cupola", 1928 gennaio 10 - 1929 ottobre 30;

- disegni relativi a vari brevetti non identificati, 1938 giugno 11.

Fascicolo, cc. 16

1.3.2.35

"Brevetti varie"

1930 luglio 16 - 1939 febbraio 8

- Brevetto francese d'invenzione della cupola di protezione per mitragliatori aerei di Gianni Caproni, 1930 luglio 16;

- carteggio ed atti relativi al deposito dei brevetti presso l'Ufficio della proprietà intellettuale, 1933 agosto 31 - 1939 febbraio 8;

- relazioni relative ad alcuni brevetti Scelzo, appunti e note sparse, s.d..

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 68

1.3.2.36

"Copia brevetti vari"

1934; 1937 - 1938

Domande di brevetti d'invenzione manoscritti e di inventori vari, appartenenti agli elenchi d'invenzione che venivano indicati dall'Ufficio brevetti al Ministero dell'aeronautica per eventuale segretazione o esproprio.

Fascicolo, cc. 53

1.3.2.37

Brevetti diversi a stampa

1935 agosto - 1942 giugno

Raccolta di brevetti di inventori diversi a stampa degli anni 1931 - 1942.

1.3.2.38

"Vari brevetti non appartenenti ai 18"

1935 agosto - 1946 giugno 25

- "Sicurezza spolette universali": domanda di attestato di privativa con descrizione e disegni in triplice copia, 1935 agosto;
- brevetto per spoletta a tempo per bombe di caduta: carteggio ed atti relativi al deposito del brevetto, 1937 febbraio 18 - 1937 giugno 14;
- brevetto per ruota elastica per automobili: carteggio ed atti relativi al deposito e utilizzo del brevetto da parte del Commissariato per le fabbricazioni di guerra; si segnala: negativi del brevetto n. 389370 (ruota elastica per automobili), 1941 luglio 7 - 1946 giugno 25;
- "Ammortizzatore a funi striscianti", s.d..

Fascicolo, cc. 80

Carteggio e atti, 1929 - 1951

fascc. 2

Contenuto

La serie è formata da due fascicoli con documentazione compresa tra il 1929 e il 1951 che contengono principalmente documentazione relativa alla corrispondenza tra Luigi Scelzo e l'ing. Letterio Labocetta, procuratore a cui lo Scelzo aveva affidato la sua rappresentanza per quel che riguardava la registrazione e il mantenimento dei suoi brevetti nel corso degli anni. Questo carteggio riguarda principalmente la registrazione dei brevetti dello Scelzo sia in Italia sia all'estero (Austria, Boemia, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Svizzera) e il pagamento delle tasse annuali dei brevetti per mantenerne la validità.

1.3.3.1

Carteggio e tasse relativi ai brevetti

1929 luglio 5 - 1944 maggio 22

- Carteggio con l'ing. Letterio Labocetta relativo principalmente al pagamento dei diritti sui brevetti in:

Italia, 1929 luglio 5 - 1941 giugno 20;

Germania, 1935 luglio 2 - 1944 febbraio 18;

Cecoslovacchia, 1938 luglio 5 - 1942 settembre 9;

Stati Uniti, 1937 luglio 7 - 1941 marzo 3;

Austria, 1937 agosto 6 - 1941 marzo 25;

Francia, 1937 agosto 18 - 1944 maggio 22;

Gran Bretagna, 1937 settembre 7 - 1941 settembre 11;

Svizzera, 1938 febbraio 2 - 1942 gennaio 25;

Boemia e Moravia, 1941 dicembre 17 - 1942 febbraio 16;

- carteggio con il Consorzio italiano esportazioni aeronautiche relativo alla cessione della licenza di fabbricazione in Giappone di bombette e spolette contraeree, 1942 maggio 19 - 1942 maggio 21.

Italiano, tedesco, ceco, francese, inglese

Fascicolo, cc. 354

1.3.3.2

"Ricevute - tasse. Brevetti"

1933 giugno 21 - 1951 dicembre 13

Carteggio e ricevute di versamento di tasse annuali sui brevetti Scelzo ed elenchi delle domande per brevetti d'invenzione.

Fascicolo, cc. 335

Causa legale, 1928 - 1962

fascc. 20

Contenuto

La serie conserva la documentazione relativa alla causa che Luigi Scelzo intentò contro l'amministrazione aeronautica nel 1948 e si concluse, a suo sfavore, nel 1961.

La causa legale, intentata dallo Scelzo nel 1948, ebbe inizio con la citazione al tribunale di Roma dell'amministrazione aeronautica, per ottenere un risarcimento per le spese di mantenimento di 18 brevetti di invenzioni, di cui sette espropriati e undici vincolati al segreto, e un indennizzo per mancato sfruttamento dei diritti di brevetto all'estero e in Italia.

I brevetti dello Scelzo espropriati e interessati alla causa erano:

1. N. 382901, "Spoletta funzionante a distanza predeterminata";
2. N. 382001, "Cupola girevole per armi montate su aeromobili";
3. domanda N. 8653, "Spoletta per bombe subacquee";
4. N. 382901, "Spoletta per scoppio di bombe a quota predeterminata";
5. N. 382321, "Bomba con carica modificatrice della velocità sulla traiettoria";
6. domanda N. 9306, "Bomba antinavi";
7. N. 383341, "Sincronizzazione rotante per tiro attraverso elica";

I brevetti sottoposti al vincolo del segreto, per i quali fu vietata la pubblicazione ma non si procedette mai all'esproprio (come si sarebbe dovuto procedere successivamente per legge) furono:

1. N. 436331, "1° completivo. Cupola girevole per armi montate su aeromobili";
2. N. 436333, "2° completivo. Cupola girevole per armi montate su aeromobili";
3. N. 436334, "3° completivo. Cupola girevole per armi montate su aeromobili";
4. domanda N. 2987, "1° completivo. Spoletta graduale per bombe subacquee";
5. domanda N. 6506, "2° completivo. Spoletta graduale per bombe subacquee";
6. domanda N. 9615, "3° completivo. Spoletta graduale per bombe subacquee";
7. N. 436335, "Spoletta per scoppio di bombe a quota predeterminata";
8. N. 336953, "Spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere a funzionamento subacqueo ritardato";
9. N. 438983, "1° completivo - spoletta a tempo con sicurezza a lamina deformantesi per esplosione, specialmente per bombe da aerei e proiettili in genere a funzionamento subacqueo ritardato";
10. N. 440031, "Dispositivo per il sostegno elastico dei bilancieri di congegni d'orologeria";
11. domanda N. 9375, "Dispositivo di arresto e comando per movimenti di orologeria specialmente nei proiettili di caduta e nei proiettili in genere".

Già nel 1940, alcuni brevetti espropriati (numeri 1, 2, 4, 5 e 7 del primo elenco) furono pubblicati e rimessi all'intestatario, senza alcuna spiegazione o comunicazione; lo stesso Ufficio brevetti in una comunicazione del

dicembre 1940 avvisava che i brevetti espropriati erano di proprietà del Ministero dell'aeronautica, e che a quest'ultimo spettava il pagamento delle tasse annuali per mantenerli in vigore. A riguardo lo Scelzo aveva sempre dichiarato che le invenzioni erano di sua iniziativa personale e per queste aveva sostenuto tutte le spese di preparazione e di mantenimento dei brevetti, senza vedersi corrisposto alcun compenso.

Le perplessità dello Scelzo su questa situazione anomala si erano manifestate anche precedentemente, tanto che nel giugno del 1940 presentò al gen. Ferrari (generale ispettore del Genio aeronautico) un elenco dei brevetti interessati e per i quali si potesse sollecitare una risoluzione. Il trasferimento del generale e l'inizio della guerra arenarono nuovamente la questione.

Anche con la costituzione dell'Ufficio brevetti dell'aeronautica (UBA), avvenuto il 15 novembre 1941, e l'interessamento dello Scelzo presso di esso, la situazione non migliorò, tanto che lo stesso Scelzo, pur chiedendo più volte nel corso del 1942 informazioni su una parte dei suoi brevetti e proponendo soluzioni rapide, non ottenne risposta alcuna. Secondo lo Scelzo, l'amministrazione avrebbe dovuto scegliere se emanare dei decreti che annullassero i decreti di esproprio e corrispondergli un compenso in relazione all'importanza dell'invenzione e alla quantità dei materiali approvvigionati, lasciandolo libero di far valere i suoi diritti di sfruttamento per un futuro; oppure, mantenere l'esproprio, corrispondendogli un compenso in base all'importanza delle invenzioni e alla quantità di materiale approvvigionato e approvvigionabile in futuro. Per i brevetti sottoposti al vincolo ma non espropriati, lo Scelzo proponeva di procedere al loro esproprio e corrispondendogli un compenso che tenesse conto dei diritti passati e di quelli presumibili in futuro; oppure di togliere il vincolo del segreto, permettendo la pubblicazione ed il rilascio dei brevetti, ottenendo in cambio un compenso per lo sfruttamento dei brevetti fatto fino a quel momento.

Nel dicembre 1942 l'UBA richiese al gen. Guglielmetti, direttore generale degli armamenti, una relazione a riguardo; poco dopo il trasferimento di Guglielmetti ne fu richiesta un'altra al suo successore, gen. Bonessa, il quale, ignaro della situazione, incaricò della redazione due ufficiali, ostili allo Scelzo per essere stati espulsi da quest'ultimo dal Centro sperimentale di Furbara e che intenzionalmente (secondo l'opinione dello Scelzo) tirarono per le lunghe la pratica. Nel 1943 venne rimesso al gen. Bonessa un memoriale relativo alla cupola girevole per armi montate su aeromobili (1) a firma Zompanelli (sconosciuto allo Scelzo).

I tentativi dello Scelzo di addivenire ad accordi concilianti continuarono fino al suo congedo (1945). In seguito, non vedendo accolte le sue richieste, ma soprattutto non ottenendo risposta alcuna alle sue missive, decise di intentare causa contro l'amministrazione aeronautica.

Dopo un primo tentativo di accordo amichevole (1950) da parte dell'avvocato difensore, per il quale però si attese un anno senza soluzione, giunse il ricorso dell'amministrazione in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Roma che dichiarava la sua "non competenza" in ordine alle domande proposte dallo Scelzo (1951).

Nel frattempo sia lo Scelzo che il gen. Aldo Guglielmetti furono denunciati rispettivamente per tentata truffa in danno dello Stato e per falsità ideologica in certificato amministrativo, in quanto l'uno avrebbe corrisposto delle percentuali sui materiali costruiti sui suoi brevetti, mentre l'altro avrebbe redatto una relazione (nell'inventario denominata 'Relazione Guglielmetti') relativa ai dati di approvvigionamento dei materiali utilizzati per la costruzione delle invenzioni di cui la causa civile doveva definirne la paternità e ritenuta falsificata dall'accusa. Nel 1954, il tribunale di Roma emise a questo riguardo un decreto di archiviazione.

Un secondo accordo fu tentato con la proposta del 1952 da parte dell'avv. Tracanna (difesa) e portato avanti fino al 1953 senza addivenire a una conclusione, tanto che nello stesso anno, l'avvocato della difesa richiese al giudice una prova per testi, che comportava la deposizione di numerosi testi presentati dall'accusa e dalla difesa. Prima del trasferimento dell'avv. Tracanna (1955) si ritentò una soluzione bonaria che non fu però portata avanti dal successore (2).

Nel 1959 il giudice istruttore fece istituire un collegio per rispondere a dei quesiti tecnici relativi alla causa. Furono chiamati a far parte del Collegio: Alfredo Bruno, Cesare Cremona e Gaspare Santangelo che dopo aver visionato gli atti e i documenti di causa, aver sentito i consulenti delle parti (ing. Rubino per la parte Scelzo), eseguito accertamenti ed esami previa completa ed analitica descrizione dei brevetti Scelzo in causa, avrebbero dovuto redigere una relazione completa per ogni brevetto trattato.

La risoluzione del processo, i cui atti finali non sono stati rinvenuti, si estrapola dalle considerazioni sulla sentenza (3) che lo stesso Scelzo fece nel dicembre del 1961 (morì poco dopo nel giugno del 1962), nelle quali, come era solito fare, commentò pagina per pagina, le inesattezze e contraddizioni delle quali secondo lui era stato vittima.

La documentazione presente nella serie è lacunosa: le copie degli atti del tribunale non sono completi, mancano copie di sentenze e deposizioni, in alcuni casi compensate dalle memorie ed appunti dello Scelzo, in altri casi che trovano difficile ricostruzione e scarso legame fra loro.

I documenti presenti sono copie degli atti emessi dal tribunale, annotazioni e memorie relative a questi atti e la parte più consistente riguarda la documentazione utilizzata a fini probatori durante la causa (relazioni, carteggio, dichiarazioni, testimonianze).

La maggior parte dei documenti sono conservati in più copie, contenuti in uno stesso fascicolo o in fascicoli diversi.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione relativa alla causa intentata da Luigi Scelzo è stata strutturata in tre sottoserie che raccolgono documenti simili per tipologia, anche se la loro distinzione è stata difficile e non sempre precisa, vista la connessione dei documenti fra loro.

Le sottoserie indicate sono:

- Atti della causa
- Memoriali e promemoria
- Carteggio e documenti relativi agli atti.

Note

(1) Informazioni tratte da documento conservato in Fondo Scelzo, Carteggio e documenti relativi agli atti, "Riepilogo della questione", segn. 1.4.3.6.

(2) Queste informazioni sono tratte da Fondo Scelzo, Carteggio e documenti relativi agli atti, segn. 1.4.3.2 e Memoriali e promemoria, segn. 1.4.2.2.

(3) Cfr. Fondo Scelzo, Memoriali e promemoria, segn. 1.4.2.3, "Alcune considerazioni sulla sentenza (16 settembre 1961 - causa Scelzo contro amministrazione aeronautica) tra le tante che si affollano alla mente".

Atti della causa, 1948 - 1960

fascc. 2

Contenuto

La sottoserie è costituita da due fascicoli contenenti le copie della documentazione presentata o ricevuta dall'avv. Ozzo e dal generale Scelzo durante la causa contro l'amministrazione Aeronautica.

Un fascicolo era originario ed è stato ricostruito in base al contenuto riportato dallo Scelzo sulla cartella; nell'altro fascicolo è stata ricondizionata documentazione simile per tipologia documentale.

In particolare, i documenti rilevati sono: citazioni, comparse di risposta, memorie autorizzate, decreti di archiviazione, estratti di testimonianze, memorie di risposta, foglio di conclusione a verbale, comparse di replica, note autorizzate e la relazione finale del Collegio peritale richiesta dal tribunale. Spesso questa documentazione è conservata in più copie, talvolta inutile o acefale.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata ordinata secondo il criterio cronologico.

1.4.1.1

"- Nostre comparse e memorie autorizzate - citazione 15/3/1948 - decreto archiviazione della denuncia penale"

1948 marzo 15 - 1954 febbraio 22

- "Citazione 15/3/48", in due copie: una copia spedita all'avvocato Ozzo, 1948 marzo 15;
- "Comparsa di risposta", a stampa, 1948 ottobre 14;
- "Nostra comparsa 15/3/49 in risposta alla comparsa avversaria del 14/10/48", in due copie (nella seconda copia mancano le pp. 66 e 68), 1949 marzo 15;
- "Nostra comparsa 25/5/49 in risposta alla comparsa avversaria del 10/6/49" (mutilo), 1949 maggio 25;
- "Memoria autorizzata", 1953 giugno 13;
- "Decreto di archiviazione" della denuncia penale a carico di Luigi Scelzo per tentativo di truffa ai danni dell'amministrazione aeronautica e di Guglielmetti Aldo per falso ideologico in certificato amministrativo, 1954 febbraio 22.

Fascicolo, cc. 269

1.4.1.1

Atti processuali

[post 1956 giugno 16] - 1960 aprile 15

- Testimonianza gen. Valle, [post 1956 giugno 16 - ante 1956 luglio 11];
- "Memoria di risposta", 1957 aprile 11;
- "Note autorizzate", 1957 dicembre 5;

- "Foglio di conclusioni a verbale", quattro copie, 1958 marzo 5;
- "Comparsa di replica", 1958 maggio 13;
- copia di attestazione della presenza nel fascicolo del ricorso di un documento, 1959 febbraio 7;
- risposte dei consulenti tecnici (Bruno, Cremona, Santangelo) ai quesiti delle parti, 1960 aprile 15.

Fascicolo, cc. 139

Memoriali e promemoria, 1947 - 1962

fascc. 3

Contenuto

La sottoserie conserva memoriali e promemoria redatti da Luigi Scelzo anche in più copie e spesso trasmessi al suo avvocato e relativi alle varie fasi processuali della causa. Generalmente si trovano conservati i memoriali che raccolgono le opinioni e le considerazioni trascritte dallo Scelzo e relative a deposizioni di testimoni, fatti presentati dalla difesa dell'Aeronautica, riflessioni e annotazioni sullo svolgimento della causa. Sono presenti le perizie di parte Scelzo (ing. Rubino?) sui brevetti posti in causa e le analisi sulle perizie presentate dal collegio nominato dal tribunale. Infine, dopo la conclusione del processo, lo stesso Scelzo elaborò alcune considerazioni e appunti.

Parte di questi documenti non presentano una datazione, ma quest'ultima è stata attribuita in base ai riferimenti alle data di udienze o di testimonianze, reperiti all'interno del documento.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata ordinata cronologicamente

1.4.2.1

Memoriali e promemoria

1947 ottobre 1 - 1949 novembre 25

- Tre promemoria relativi alla causa, 1947 ottobre 1 - 1948 settembre;
- appunti per la redazione del 1° memoriale, acefalo, [1948 ottobre]?
- "Esame della comparsa di risposta alla citazione. 1° memoriale integrale", 1948 ottobre - 1948 novembre;
- "Aggiunte al memoriale", [1948 novembre]?
- "5° memoriale", mutilo, 1949 gennaio 4;
- 3° memoria ed esame della dichiarazione del gen. Raffaelli presentata nell'udienza del 15 marzo 1949, 1949 aprile 4;
- "Confutazione della 2° comparsa avversaria presentata il 10/5/1949. 4° memoriale", in due copie, 1949 maggio 10;
- ordinanza del giudice del 20/6/1949, in due copie e considerazioni del dott. Spallino relative all'ordinanza, 1949 giugno 20;
- conclusioni dell'avvocato Tracanna, due copie, acefale, 1949 luglio 26;
- "6° memoriale", appunti e considerazioni, 1949 novembre 6;
- lettera all'avv. Ozzo relativa ad alcune considerazioni da inserire nell'8° memoriale, 1949 novembre 25.

Fascicolo, cc. 105

1.4.2.2

Memorie e promemoria

[post 1953 marzo 31 - 1961]?

- Promemoria in due copie relativi ai consulenti tecnici (gen. Pricolo e gen. Costanzi), [post 1953 marzo 31 - 1961]?
- richiesta ammissione di capitoli di prova, [post dicembre 1953 - 1961]?
- promemoria e memoria relative alle torrette per armi mobili approvvigionate dall'Aeronautica, in due copie, con correzioni diverse, una acefala e mutila, 1953 dicembre;
- 8° memoria relativa alla domanda di brevetto della cupola girevole e dei completivi e allegati, 1954 luglio 17 (con allegati dal 1948 al 1953);
- "Alcune circostanze da tener presenti nelle eventuali trattative di transazione", [post 1955 febbraio 3 - 1961]?
- "Alcune delle numerose deduzioni, ..., che invalidano la deposizione resa dal gen. Ferdinando Raffaelli nell'udienza del 26/1/1956 presso il Ministero dell'Aeronautica", [post 1956 gennaio 26 - ante 1962]?
- "Promemoria. Schematiche precisazioni circa lo stato dell'armamento aeronautico italiano allo scoppio della IIa guerra mondiale", 1956 febbraio;
- "Memoriale n. 11. Sintetiche considerazioni sulla comparsa conclusionale avversaria", [post 1956 dicembre 6 - ante 1962]?
- memoria n. 14, due copie e correzioni 1957 novembre 29 - 1957 novembre 30.

Fascicolo, cc. 70

1.4.2.3

Memorie e considerazioni

1959 gennaio 8 - 1962 gennaio

- Quesiti da presentare al Collegio dei periti inviati all'avvocato, in sei copie, 1959 gennaio 8;
- elenco dei quesiti proposti al Collegio dei periti dalla Difesa dell'Aeronautica, [1959 febbraio 9];
- perizie di parte Scelzo relative ai quesiti posti sui brevetti in causa, 1960 maggio - giugno;
- disamine delle risposte del Collegio peritale ai quesiti sui brevetti, 1960 settembre 30;
- "Disamina della relazione presentata dal consulente della parte convenuta, gen. Umberto Tolino, depositata in cancelleria il 19 ottobre 1960", 1960 ottobre 19;
- "Alcune considerazioni sulla sentenza (16 settembre 1961 - causa Scelzo contro amministrazione aeronautica) tra le tante che si affollano alla mente", in due copie 1961 ottobre;
- "Promemoria. ... Notizie sintetiche riguardanti le caratteristiche tecniche e funzionali dei brevetti Scelzo, oggetto di causa", in cinque copie, 1962 gennaio.

Fascicolo, cc. 485

Carteggio e documenti relativi agli atti, 1928 - 1961

fascc. 15

Contenuto

La sottoserie conserva i fascicoli, per lo più originari che contengono soprattutto copie di documentazione utilizzata o portata in giudizio durante il processo ed in parte documenti originali. L'arco cronologico dei documenti è piuttosto ampio e copre il periodo tra il 1927 ed il 1962.

I fascicoli originari creati dallo Scelzo mancano spesso di struttura logica, quindi la documentazione interna è frammista: carteggio, elenchi, dichiarazioni, memorie, appunti e annotazioni (personali e per l'avvocato) e documenti relativi alla causa e consegnati all'ing. Rubino (incaricato dallo Scelzo dello studio dei quesiti posti al Collegio peritale) che sono raccolti senza una struttura sottesa alla base che ne determini un filo conduttore.

I fascicoli ricostruiti conservano per lo più copia dei documenti citati negli atti della causa; tra questi si trovano: dichiarazioni, relazioni, carteggio con autorità superiori, estratti di testimonianze, riviste, ecc.

Criteri di ordinamento e inventariazione

In fase di riordino si è cercato di ricostruire la documentazione presente nei fascicoli originari; spesso non è stato possibile ritrovare tutti documenti presenti nel fascicolo e il contenuto è stato esplicitato nell'apposito campo secondo l'ordine cronologico.

La documentazione più vecchia è presente anche in più copie e conservata in fascicoli diversi. Alcuni fascicoli sono stati prodotti da Luigi Scelzo, mentre altri sono stati creati in fase di riordino.

Sui fascicoli originari lo Scelzo scriveva frequentemente il contenuto, che non sempre è stato possibile ricostruire, sia per la mancanza del materiale, sia perché in alcuni casi i documenti erano già stati condizionati in altri fascicoli. Nel caso di titolo o contenuto dichiarato sulle camicie si è descritto nel campo 'Denominazione' il titolo fra " ", mentre nel caso in cui fosse presente la coeva descrizione del contenuto (che generalmente è di cospicua lunghezza), si è scelto di assegnare un titolo al fascicolo e riportare la descrizione del contenuto nell'apposito campo; il contenuto originario dichiarato dallo Scelzo è stato descritto fra " " nel campo note.

1.4.3.1

"Cartella torrette"

1928 dicembre - 1953 giugno 18

- "Torretta a cupola": brevetti Caproni e Caproni - Lanciani, 1928 dicembre - 1940 aprile;
- "[...] Torretta per aeromobili con arma a scomparsa compensata aerodinamicamente e a puntamento parallelo", brevetto Scelzo n. 316000, 1934 dicembre;
- copia relazione Zomparelli, 1943 febbraio 5;
- dichiarazione Scelzo relativa alla causa penale, 1953 giugno 18;
- memoria per dimostrare che le torrette approvigionate dall'aeronautica appartengono ai brevetti Scelzo, s.d..

1.4.3.2

Carteggio e atti

[1929] - 1954 ottobre 29

- Carteggio, relazioni e appunti relativi al brevetto della torretta a cupola, [1929] - 1932 settembre 18 (in copia);
- copia relazione Zompanelli, 1943 febbraio 5;
- esposizione della successione cronologica di fatti attinenti alla causa, [1948 - 1959]?;
- copia della lettera del gen. Alfredo Ferrari, 1950 marzo 25;
- carteggio ed atti relativi alla dichiarazione di Antonio Ciliberti, 1950 dicembre 28 - 1954 ottobre 29;
- "Memoriale dato al gen. Valle il 24/7/54", [1954 luglio 24]. (1)

Fascicolo, cc. 164

Note

(1) "Lettera Crocco a Caproni. - Elenco torretta Breda a cupola e elenco torretta Caproni. - Copia relazione Zompanelli. - Fotografia lettera gen. Ferrari Alfredo. - Pagine della relazione a Valle. - Dichiarazioni Contini. [...] - Dalmine - Becurri - Valli. - Ciliberti, ricorso alla Corte dei conti e alcune lettere e tutte le pretese di Ciliberti. - Successione cronologica dei fatti attinenti alla causa. - Diario colloqui [...] - Scelzo. - [...] per [...] [...]".

1.4.3.3

Corrispondenza e confronto brevetti

1930 maggio 5 - 1956 luglio

- "Confronto tra brevetti Scelzo e quelli Caproni e Caproni - Lanciani", due copie, 1941 dicembre;
- relazione sui brevetti Scelzo redatta dal gen. Pesce e inviata al gen. Ferrari, 1942 agosto 25 - 1942 agosto 28;
- lettere originali o in copia della corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio centrale brevetti, il gen. Scelzo e il Ministero dell'aeronautica, 1955 maggio - 1956 luglio (con allegati 1937 novembre 20 - 1948 novembre 20) e documenti s.d.. (1)

Fascicolo, cc. 291

Note

(1) "Contiene alcune lettere autentiche della corrispondenza tra Scelzo, Ufficio centrale brevetti e Ministero aeronautica. - Relazione sui brevetti Scelzo redatta dal gen. Pesce e inviata al gen. Ferrari il 28/8/42. - Confronto tra brevetti Scelzo e quelli Caproni e Caproni Lanciani. - Copie mio stato di servizio. - Alcune copie brevetti cupola. - Lettera gen. Alfredo Ferrari. - Nostra memoria 5/3/58"

1.4.3.4

Documenti presentati in causa

1930 giugno 24 - 1949 gennaio 22

- "Vari sistemi di torrette a cupola a rotazione e scomparsa per la protezione di cannoncini e mitragliatrici": tavole di disegni, 1930 giugno 24 - 1930 ottobre 6;
- relazione manoscritta del cap. Venturi relativa alle prove alle quali venne sottoposta la sincronizzazione Scelzo, 1932 maggio 20;
- carteggio relativo all'approvvigionamento da parte del Ministero dell'aeronautica di bombe A.B.S. con congegno S.I., di mitragliatrici Scotti - Isotta Fraschini e bombe incendiarie Isotta Fraschini, 1933 maggio - 1938 febbraio 9;

- brevetto industriale Junkers n. 346306 "Sistemazione di armi da fuoco in velivoli", giugno 1937;
- copia delle lettere relative al vincolo dei brevetti, 1938 dicembre 10 - 1938 dicembre 15;
- copia da microfilm della lettera del Pricolo al ten. Scelzo, 1940 maggio 7;
- relazione sullo stato dei brevetti espropriati o vincolati, 1940 giugno 2;
- lettera del Sottosegretariato di stato per le fabbricazioni di guerra e copia del verbale della riunione del 20 ottobre 1942 del Comitato per la ruota autarchica, 1942 agosto 24 - 1942 novembre 10;
- "Confronto tra i brevetti Caproni e Caproni - Lanciani" e "Relazione sulle torrette con comando meccanico tipo 'Scelzo' in confronto alla torretta 'Caproni' tipo Lanciani", 1941 dicembre;
- carteggio relativo al prolungamento del segreto sul brevetto "Congegno di scatto particolarmente adatto per l'accensione delle cariche di aerosiluri, aeromine, aerobombe ed ordigni affini", 1942 luglio 28 - 1943 marzo 30;
- "Relazione gen. Guglielmetti Aldo", 1942 dicembre 10;
- lettera del Ministero per richiedere copia della documentazione attinente alla liquidazione dei brevetti espropriati, 1946 ottobre 28 - 1946 novembre 9;
- copia dello stato di servizio di Scelzo Luigi, 1947 giugno 3;
- lettera all'avv. Ozzo, 1947 ottobre 17;
- "Lettera dell'ing. Labocetta", 1948 gennaio 13;
- richiesta di precisazioni riguardo al possesso di documentazione del Ministero in copia e della relazione Guglielmetti, 1948 luglio 24 - 1948 luglio 28;
- copia manoscritta della lettera del gen. Pinna all'Ufficio del segretario generale del Ministero dell'aeronautica, 1948 settembre 9.
- "Parte del carteggio Ferrari - Scelzo - Briganti", 1948 dicembre 2 - 1949 gennaio 22.

Fascicolo, cc. 238

1.4.3.5

Alcuni brevetti ed elenchi

1930 ottobre 7 - 1937 novembre 20

- Spoletta graduabile per bombe subacquee: brevetto n. 8653, n. 2987 (1° completivo), n. 6506 (2° completivo), n. 9615 (3° completivo), 1930 ottobre 7 - 1938 gennaio 3; Si segnalano due negativi del disegno di brevetto n. 8653;
- bomba antinavi, brevetto e descrizione, 1931 dicembre 5;
- dispositivo di arresto e comando di congegno d'orologio, brevetto n. 9375, 1937 novembre 10 - 1937 novembre 21;
- elenchi con descrizioni di invenzioni e brevetti dello Scelzo, s.d.;
- elenco di riconoscenze al valore per l'affondamento di sommergibili nemici, s.d.;
- istruzione del Ministero delle corporazioni - Ufficio delle proprietà intellettuali riguardante la presentazione di domanda di brevetto, s.d. (1)

Fascicolo, cc. 113

Note

(1) "Contiene. a) Copie di 4 brevetti della "Spoletta per bombe subacquee"; b) brevetto "Bomba antinavi"; c) brevetto "Dispositivo di arresto e comando di congegni d'orologeria; d) elenco di alcuni miei brevetti, consegnati a suo tempo al direttore superiore degli studi e delle esperienze - gen. Ferrari; e) un elenco (di cui non conosco l'origine) di riconoscenze al valore per l'affondamento di sommergibili nemici (probabilmente con le mie bombe antisommergibili da kg 160); f) istruzione del Ministero delle corporazioni - Ufficio delle proprietà intellettuali riguardante la presentazione di domanda di brevetto".

1.4.3.6

Carteggio e appunti sulla causa

1931 aprile 25 - 1960 settembre

- Carteggio in copia, copia della relazione Guglielmetti, elenco dei brevetti espropriati o tenuti segreti, riepiloghi, annotazioni, appunti e promemoria relativi ai brevetti, 1931 aprile 25 - 1954 febbraio 19; si segnala: negativo della lettera del gen. Cracco del 18 settembre 1932;

- corrispondenza con:

avv. Ozzo, 1947 settembre 25 - 1960 settembre;

Gorini Goffredo (colonnello pilota), 1953 novembre 6;

Fagioli Fabio (capo tecnico), 1953 novembre 23 - 1954 gennaio 10;

- documenti senza data.

Fascicolo, cc. 85

1.4.3.7

Carteggio vario

1931 ottobre 12 - 1946 marzo 19

- Lettere allo Stato maggiore relative alla spoletta "a precessione" con le esperienze di tiro eseguite alla Furbara tra il 12 ottobre 1931 e il 12 febbraio 1932, 1931 ottobre 12 - 1938 aprile 28;

- copia della lettera del 19 marzo 1946 all'avvocato Ozzo, 1946 marzo 19;

- dati sugli effetti delle bombe: prospetti relativi agli esperimenti su angoli di ritardazione e tempi di caduta di alcuni tipi di bombe, s.d.;

- cinque fotografie di un disegno della torretta a cupola, s.d.. (1)

Fascicolo, cc. 38

Note

(1) "Contiene a) alcune fotografie della 'cupola girevole'; b) lettera mia allo Stato maggiore riguardante la spoletta a quota [...] (denominata anche 'a precessione'); c) alcune copie di lettere dell'Ufficio centrale brevetti, riguardanti pagamento delle tasse, dei 5 brevetti rilasciati nel 1940; d) due mie lettere all'avv. Ozzo; e) e comparsa avversaria del 14/10/1948; f) alcuni dati sull'effetto delle bombe; g) copia della mia lettera del 19 marzo 1946 all'avv. Ozzo; h) elenco di alcuni ufficiali e funzionari del D.S.S.E. che presero brevetto"

1.4.3.8

Riviste straniere di aeronautica per documentare la perdita dei brevetti esteri sulla cupola

1932 dicembre - 1937 ottobre

Italiano, tedesco, francese, inglese

Fascicolo, cc. 319

1.4.3.9

"Minute a mano"

1937 giugno 16 - 1946 novembre

- Minute manoscritte di lettere relative a brevetti Scelzo e diversi, 1937 giugno 16 - 1946 novembre;
- memoria di un colloquio per la realizzazione e utilizzazione di un brevetto Scelzo all'estero, 1938 novembre;
- appunti e note manoscritte relative ai brevetti, s.d..

Fascicolo, cc. 160

1.4.3.10

Appunti relativi alle dichiarazioni dei testimoni chiamati al processo

1938 maggio 12 - [1953]

- Appunti relativi alla testimonianza di Enrico Spagna, 1938 maggio 12 - [1953]?;
- appunti relativi alla testimonianza di Goffredo Gorini (col. pilota), [1953]?;
- domande da porre al ten. col. Pittimada, [1953]?;
- appunti su brevetti a nome del gen. Gerolamo Iozza e del gen. Ernesto Angeloni, s.d.

Fascicolo, cc. 25

1.4.3.11

Copie dichiarazioni e relazioni varie

1942 dicembre 10 - [ante 1962]

- Commento critico dello Scelzo alle dichiarazioni del gen. Renato Sandalli, del gen. Gerolamo Iozza e del gen. Fausto Fabbri, confronto fra la dichiarazione Sandalli del 15/12/48 e quella del 25/2/54 ed elenco delle domande da porre ai tre generali, [post 1954 febbraio 25 - ante 1962];
- "Punti delle nostre comparse dove sono trattate rispettivamente le seguenti persone: gen. Renato Sandalli, gen. Fausto Fabbri, col. [...] Marchetti, t. col. Luigi Pitimada, gen. Gerolamo Iozza, gen. Raffaelli", s.d.;
- "Dichiarazione del generale ispettore del G.A. Cristoforo Ferrari in risposta ai quesiti postigli dal segretario generale del Ministero della difesa - aeronautica", 1949 settembre 7;
- "Lettera dell'ing. Labocchetta", 1948 gennaio 13;
- "Copia relazione gen. G.A. Guglielmetti, capo ufficio centrale armamento", 1942 dicembre 10. (1)

Fascicolo, cc. 44

Note

(1) "- Copia dichiarazione Sandalli del 15/12/48. - Copia testimonianza Sandalli udienza 25/2/54. - Mio commento, confronto tra le due precedenti copie. - Commento critico capitoli di prova relativa alla testimonianza Iozza. - Copia dichiarazione Raffaelli del 2/2/49. - Punti delle nostre comparse in cui sono trattate rispettivamente le seguenti persone, Angeloni, Sandalli, Fabbri, Marchetti, Pitimada, Iozza, Raffaelli, Leone, Pricolo. - Copia dichiarazione Ferrari. - Relazione Faccenda sulla sincronizzazione. - Lettera Labocchetta. - Copia testimonianza Raffaelli 26/1/56 e commento. - Relazione Guglielmetti. - Relazione Faccenda. - Critica alla dichiarazione e testimonianza Sandalli"

1.4.3.12

Verbale del Raffaelli, ritagli di quotidiani e appunti

1953 febbraio 18 - 1960 marzo 1

- Verbale di prova testimoniale di Ferdinando Raffaelli, 1956 gennaio 26;
- ritagli di quotidiani con evidenziate notizie relative alla svalutazione della moneta ("Il Globo" del 12/2/1953 e del 18/2/1953), alle espropriazioni per pubblica utilità ("Il Tempo" del 30/12/1959; "Il Globo" del 30/12/1959 e del 1/1/1960), al pagamento di spese legali ("Il Globo" del 12/2/1960) e alla disciplina delle invenzioni del dipendente ("Il Globo" del 1/3/1960);
- appunti per lo più manoscritti relativi a vari brevetti rilasciati a nome dei periti nominati dal giudice e elenco dei brevetti relativi alla cupola girevole di diversi inventori, s.d.. (1)

Fascicolo, cc. 30

Note

- (1) "Contiene tra l'altro il verbale della testimonianza Raffaelli"

1.4.3.13

"Decreto di archiviazione. Richieste Scelzo"

1954 febbraio 22

- Decreto di archiviazione della causa penale per truffa in danno dell'Amministrazione aeronautica, copia, 1954 febbraio 22;
- frammenti di memoriali relativi alle richieste dello Scelzo portate in causa, s.d.

Fascicolo, cc. 5

1.4.3.14

Carteggio

1956 aprile 17

Lettera del gen. Scelzo all'avv. Ozzo del 17/4/1956 riguardante le domande da porre al gen. Valle nel corso della sua testimonianza.

(1)

Fascicolo, cc. 30

Note

- (1) "Contiene la mia lettera del 17/4/1956 all'avv. Ozzo riguardante le domande da porre al gen. Valle nel corso della sua testimonianza"

1.4.3.15

"Documenti rimessi al prof. ing. Rubino e Collegio peritale"

1959 aprile 30 - [1961], con docc. dal 1927

- "Note alla relazione consegnata dal gen. Scelzo al gen. Cristoforo Ferrari nel maggio 1940. Data al prof. Rubino insieme alle 2 copie della Relazione a cui si riferisce", [post maggio 1940 - ante 1962]?;
- carteggio ed atti inviati all'ing. Rubino Goffredo, relativi ai brevetti portati in causa e da questi valutati per la stesura dei promemoria sui quesiti posti al Collegio dei periti; si tratta per lo più di corrispondenza con allegati la maggior parte dei documenti

già presentati nel corso della causa, 1959 aprile 30 - 1960 agosto 10; si segnalano: 2 negativi relativi al disegno del brevetto n. 9375/37;

- appunti manoscritti relativi alla descrizione della torretta a cupola presentata al gen. Ferrari nel novembre 1927 e copia di lettere inviate al gen. Crocco il 16 aprile 1932, s.d.

Fascicolo, cc. 217

Opuscoli a stampa, 1926 - 1958

fasc. 1

Contenuto

La serie è formata da nove opuscoli stampati riguardanti sia argomenti militari (artiglieria e aviazione), sia opere a carattere personale, come quelle relative alle ricorrenze alla memoria; è presente anche un opuscolo relativo alla legge sugli indennizzi per i danni di guerra.

1.5.1

Raccolte a stampa

1926 giugno - 1958 settembre

- Crocco G.A., "Superartiglieria e superaviazione", estratto dalla Rivista d'artiglieria del genio, giugno - luglio 1926;
- "Revue de l'armée de l'air", indice per materia, estratto dal n. 73 della rivista francese, gennaio - giugno 1935;
- "La fiaccola sotto il moggio di Gabriele d'Annunzio. Seconda manifestazione artistica per onorare la memoria di Renato Cialente", 1944; sul retro: nove autografi;
- Dal Fabbro Teresina Zanchetta, "Cesare Dal Fabbro": memoria della vita di Cesare Dal Fabbro scritta dalla moglie per il cinquantesimo della prima ascensione libera con aerostato da lui costruito, con dedica allo Scelzo dell'autrice, 1946 novembre 2;
- Ministero del tesoro, "Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra", 1954;
- Pendace G., "L'aeronave 'Italia' e Almerico da Schio", Roma, 1955;
- Pendace G., "Uomini dell'aria", estratto dal Bollettino dell'Istituto storico e di cultura dell'arma del genio, luglio - settembre 1958.

Fascicolo, cc. 68

Ente

Istituto centrale aeronautico del Ministero della guerra

[1915 - 1917]?

Luoghi

Torino (TO)

Archivi prodotti

Subfondo Istituto centrale aeronautico, 03/02/1915 - 22/09/1917

Storia

Il R.D. 7 gennaio 1915 (convertito in legge nel 1917) istituì un Corpo aeronautico militare, che controllava una Direzione generale d'aeronautica, retta dal colonnello Maurizio Mario Moris, internamente strutturata in:

- Comando d'aeronautica (dirigibilisti e aerostatieri) con sede a Roma;
- Comando d'aeronautica (Aviatori) con sede a Torino;
- Istituto centrale aeronautico, retto dal cap. Arturo Crocco, con direzione a Roma e una sezione staccata a Torino. La sede di Roma coordinava un Ufficio progetti e studi, un Laboratorio di esperienze aerodinamiche e le scuole; la sezione staccata di Torino si occupava principalmente della sorveglianza alle costruzioni di dirigibili presso l'industria privata, oltre a sviluppare al suo interno ricerche e collaudi su materiali e meccanismi.

Il 1° ottobre 1915 la Direzione generale dell'aeronautica passò alle dipendenze del Sottosegretariato per le armi e munizioni del Ministero della Guerra; con R.D. 16 giugno 1917, n. 980 fu istituito il Ministero per le armi e munizioni a cui passarono le attribuzioni del Sottosegretariato per le armi e munizioni istituito presso il Ministero della Guerra (1) e il cui ordinamento (2) prevedeva una suddivisione in servizi tra cui la Direzione generale di aeronautica, in cui l'Istituto centrale aeronautica fu sostituito dall'Istituto sperimentale aeronautico (con sede a Roma).

Nel 1919 la Direzione generale d'aeronautica passò alle dipendenze del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari (3); rimanevano momentaneamente in attività alcuni servizi, tra cui un Istituto sperimentale aeronautico (4).

Il Ministero dei trasporti fu cancellato poco dopo, trasferendo la Direzione aeronautica al Ministero dell'industria e del commercio (5). Il R.D. del 22 giugno 1920, n. 849 sopprime definitivamente la Direzione generale d'aeronautica demandando le funzioni al Ministero della guerra.

Condizione giuridica

Ufficio del Ministero della guerra in base al R.D. 13 giugno 1915 n. 872 e fino al passaggio di attribuzioni al Ministero per le armi e munizioni con D. Lgt. 24 luglio 1917, n. 1225.

Funzioni, occupazioni e attività

L'Istituto centrale aeronautico, diretto dal capitano del genio, Gaetano Arturo Crocco, aveva compiti di studio, progettazione e sperimentazione in tutti i settori di interesse aeronautico; curava la preparazione tecnica degli ufficiali e provvedeva alla stesura delle pubblicazioni di carattere tecnico - scientifico (tra cui la rivista "Rendiconti dell'Istituto centrale aeronautico").

Più in particolare, ebbe il compito di ricercare le materie prime, di collaudare il materiale e di studiarne le caratteristiche tecniche. Furono compiuti per questo studi sul duralluminio, sulla ricottura dei tubi americani, sull'acciaio al nichel, sugli acciai per molle e sull'acciaio magnetico. Tra gli altri, l'Istituto aveva l'incarico di sorvegliare la costruzione di meccanismi aeronautici (magneti, motori, ecc.) nelle industrie italiane. Con lo Stabilimento delle costruzioni aeronautiche, l'Istituto concorse all'adattamento e installazione nelle navicelle dei dirigibili M.1 e M.4 dei motori tipo Maybach e alla costruzione della navicella per il dirigibile tipo G. Fu successivamente incaricato dell'organizzazione e direzione tecnica di un'industria civile per la costruzione di dirigibili, in modo da lasciare lo Stabilimento libero di seguire il mantenimento della flotta navale.

Ebbe così la direzione della costruzione dei dirigibili M (costruiti presso l'industria privata), resa difficile dal lento approvvigionamento e distribuzione delle ditte all'Istituto.

L'Istituto si dedicò allo studio e messa a punto del dirigibile G, sul quale si svilupparono i primi esperimenti di artiglieria aeronautica: una torretta rovesciata sulla quale inserire pezzi di artiglieria e una spoletta ultrasensibile. L'Istituto fu incaricato dell'esame di brevetti e invenzioni concernenti l'aeronautica e l'arma del Genio, che potevano interessare la difesa del paese.

Tra le sue attività vi fu anche la compilazione di norme tecniche per l'impiego dei dirigibili, per la manutenzione dei loro motori, per l'impiego delle armi da fuoco sul loro dorso e l'elaborazione di tavole densimetriche dell'idrogeno e di tavole per il tiro.

Struttura amministrativa

L'allegato A al Regio decreto del 7 gennaio 1915 n. 11, che istituiva un Corpo aeronautico militare, prevedeva che l'Istituto centrale aeronautico fosse costituito da: un direttore, un segretario economo, due ufficiali del regio esercito incaricati delle ricerche aerodinamiche, sei specialisti tecnici di categoria, sette specialisti tecnici di 2^a categoria, due capitecnici d'artiglieria o genio per la preparazione delle esperienze e due applicati delle amministrazioni dipendenti.

Contesto generale

L'Istituto centrale aeronautico faceva parte della Direzione generale d'aeronautica, dipendente dal Corpo aeronautico militare, che insieme al Corpo del genio erano subordinati al Ministero della guerra. I numerosi cambiamenti occorsi in pochi anni di attività, comportarono dei cambiamenti delle relazioni gerarchiche: già nel 1917, la Direzione generale d'aeronautica fu posta in dipendenza del Ministero per le armi e munizioni, mantenendo attivo un Istituto sperimentale aeronautico, che passò nell'aprile del 1918 (D. Lgt. 12 aprile 1918, n. 484) al Commissariato generale per l'aeronautica, istituito in tempo di guerra. Nel 1919 la Direzione generale aeronautica fu subordinata al Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, che venne soppresso nel 1920; la Direzione fu poco dopo abolita e le sue competenze tornarono al Ministero della guerra.

Fonti normative

L. 27 giugno 1912, n. 698, riguardante la erogazione delle somme offerte dalla nazione per l'incremento della flotta aerea

R.D. 7 gennaio 1915, n. 11, che costituisce un Corpo aeronautico militare

D.lgt. 1 febbraio 1917 n. 508, che converte in legge il R.D. 7 gennaio 1915, n. 11 concernente la costituzione del Corpo aeronautico militare

R.D. 16 giugno 1917 n. 980, istituzione del Ministero per le armi e munizioni

D.Lgt. 24 luglio 1917, n. 1225 che approva l'ordinamento del Ministero per le armi e munizioni

D.Lgt. 12 aprile 1918, n. 484 concernente l'ordinamento amministrativo e tecnico del Commissariato generale per l'aeronautica

D.Lgt. 30 giugno 1919, n. 1233, che istituisce presso il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari una Direzione generale e una Commissione consultiva per l'aeronautica determinando le loro rispettive attribuzioni e recando inoltre altri provvedimenti nell'interesse dei servizi aeronautici

R.D.L. 21 marzo 1920, n. 304, che sopprime in Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari

R.D.L. 22 giugno 1920, n. 849, che sopprime la Direzione generale d'aeronautica attualmente alle dipendenze del Ministero dell'industria, commercio e lavoro, demandandone le attribuzioni al Ministero della guerra

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Organizzazione del servizio aeronautico, in Fondo Luigi Scelzo, subfondo Istituto centrale aeronautico, Relazioni aeronautiche, segn. 1.6.1.1.

Sitografia

- <http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/ARMAEREO/ChiSiamo/Documents/Libro-Storia-Genio-Aeronautico.pdf>; in particolare pp. 20 - 22 (consultato il 3 aprile 2017);

- <http://docplayer.it/10392974-28-marzo-1923-costituzione-dell-aeronautica-militare-come-forza-armata.html>; in particolare pp. 1 - 3 (consultato il 3 aprile 2017).

Bibliografia

CAFFARENA F., La guerra aerea, in LABANCA N. (sotto la direzione di), Dizionario della Grande Guerra, pp. 114 - 124, Roma, 2014.

DI MARTINO B., I dirigibili italiani nella Grande Guerra, Aeronautica militare - Ufficio storico, Roma, 2005, pp. 26 - 27

DI MARTINO B., L'organizzazione manutentiva della Regia Aeronautica, in Rivista Aeronautica n. 5/2014, pp. 96 - 103

PAOLETTI C., Dalla Libia al Ministero: l'evoluzione ordinamentale dell'Aeronautica dal 1911 al 1925, Associazione culturale Commissione italiana di storia militare, Roma, 2015

TRANI S., Il Regio esercito e i suoi archivi. Una storia di tutela e salvaguardia della memoria contemporanea, Ufficio storico del SMD, Roma, 2013., pp. 209 - 214

VADALA' F. , Tecnici in uniforme azzurra-II Genio Aeronautico visto attraverso i suoi ordinamenti dalle origini al 1990, Roma, 1990, p. 63

Note

(1) D.Lgt. 9 luglio 1915, n. 1065.

(2) D.Lgt. 24 luglio 1917, n. 1225.

(3) R.D.L. 30 giugno 1919, n. 1233.

(4) Presumibilmente l'Istituto centrale aeronautico aveva cambiato denominazione.

(5) R.D.L. 21 marzo 1920, n. 304 che sopprime il Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari (in G.U. n. 70 del 24 marzo 1920).

Istituto centrale aeronautico, 1915 - 1917

racc. 9, fasc. 3, reg. 1

Soggetti produttori

Istituto centrale aeronautico del Ministero della guerra, [1915 - 1917]?

Storia archivistica

I documenti dell'Istituto centrale aeronautico (sede di Torino) sono presumibilmente entrati a far parte della documentazione di Luigi Scelzo, durante la sua attività di collaudo e messa a punto dei dirigibili (che in alcuni casi egli stesso pilotava), svolta tra il 1915 ed il 1917.

Contenuto

Il fondo, costituito da 13 unità tra raccoglitori, fascicoli e registri, raccoglie documentazione compresa tra il 1915 e il 1917, redatta dagli ufficiali (tra cui il capitano Scelzo) appartenenti all'Istituto centrale aeronautico della sede staccata di Torino, che aveva compiti di studio, progettazione e sperimentazione in tutti i settori dell'aeronautica e con l'incarico di curare la preparazione degli ufficiali e di provvedere alla redazione di pubblicazioni a carattere tecnico - scientifico. Il materiale presente raccoglie dati e annotazioni relativi alle ascese con i dirigibili e relazioni tecniche relative a sistemi di comunicazione e metodologie di utilizzo di apparati.

Bibliografia

VADALA' F. , Tecnici in uniforme azzurra. Il Genio Aeronautico visto attraverso i suoi ordinamenti dalle origini al 1990, Roma, 1990

Relazioni aeronautiche, 1915 - 1917

Contenuto

La serie raccoglie documentazione relativa agli studi di radiotelegrafia, agli studi sulle esperienze di tiro da dirigibile e alle norme ed istruzioni per l'impiego dei dirigibili, alle attività di montaggio, collaudo e messa a punto dei modelli di dirigibile P.5, M.5, M.7, M.8, M.10; in particolare sono riportati i giornali di bordo delle ascensioni svolte con le relative relazioni, le relazioni sui trasferimenti dei dirigibili da una località ad un'altra e le relazioni tecniche sulla messa a punto dei dirigibili. I documenti conservati anche in più copie, hanno per lo più carattere tecnico e presentano grafici, disegni e moduli di pesata.

La documentazione è redatta dal capitano Luigi Scelzo o da altri ufficiali a capo dei progetti presentati (es. Celloni, Pricolo, ecc.) che facevano parte dell'Istituto centrale aeronautico e che in questa vece lavoravano nei cantieri di costruzione (es. III cantiere dirigibili Casarsa, Istituto centrale aeronautico sede di Torino).

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione conservata è stata strutturata secondo l'ordine cronologico.

1.6.1.1

"Relazione sui servizi aeronautici al 30 settembre 1915"

1915 dicembre

Fascicolo, pp. 83 con indice finale

1.6.1.2

"Radiotelegrafia"

1915 febbraio 3 - 1916 giugno

- "La radiotelegrafia sul dirigibile M. 5", dattiloscritto, 1916 giugno;
- "Esperienza su palloncino e valvola a gas", dattiloscritto del cap. Celloni, 1916 giugno;
- "Prove radiotelegrafiche a bordo dell'M.5. Relazione preliminare", [1916 aprile]; si segnalano: due fotografie del dirigibile con dispositivo radiotelegrafico;
- "Radiotelegrafia sui dirigibili", 1915 giugno 15;
- lettera del cap. Celloni ad Arturo Crocco, 1915 aprile 5;
- quattro disegni relativi a stazioni radiotelegrafiche per dirigibili, con lettera d'accompagnamento, 1915 aprile 15;
- lettera del cap. Celloni ad Arturo Crocco, 1915 marzo 18;
- comunicazione radiotelegrafica relativa alla installazione di apparecchi radiotelegrafici a bordo dei dirigibili, 1915 febbraio 3;
- "L'applicazione della radiotelegrafia all'aeronautica", dattiloscritto, s.d.;
- "Note sulle esperienze di radiotelegrafia", dattiloscritto, s.d.;
- "Descrizione di una stazione radiotelegrafica da 20 watt, dattiloscritto, s.d.;
- "Descrizione di una stazione radiotelegrafica della potenza di 1/4 Kw trasportabile a mezzo motociclette", dattiloscritto, s.d.;

- A. CELLONI, "L'applicazione della radiotelegrafia all'aeronautica", Direzione tecnica dell'aviazione militare, Torino, 1916.

La documentazione conservata è per la maggior parte firmata dal cap. Arturo Celloni.

Raccoglitore, cc. 127

1.6.1.3

"Istruzioni sull'impiego dei dirigibili"

1915 febbraio 11 - 1916 ottobre 4

- "Norme per l'impiego dei gruppi moto - propulsori dei dirigibili (e in particolare di quelli) M.1 ed M.4", dattiloscritto, 1915 maggio;
- "Norme per l'impiego dei gruppi moto - propulsori dei dirigibili (e in particolare di quelli) M.1 ed M.4", manoscritto, s.d.;
- carteggio sciolto relativo all'impiego dei dirigibili in guerra, 1915 giugno 8;
- carteggio relativo alle zavorre nei dirigibili, 1916 ottobre 4;
- norme aeronautiche, 1915 febbraio 11 - 1915 marzo 30;
- "Ormeggio per dirigibili", dattiloscritto, 1916 agosto 28;
- "Istruzione sull'atterraggio dei dirigibili militari", ciclostile, 1913 giugno 5;
- "Norme per la compilazione ed esecuzione dei progetti per la costruzione di nuove unità aeronautiche e per le riparazioni, modificazioni e miglioramenti di quelle esistenti", dattiloscritto;
- "Ormeggio per dirigibili", copia dattiloscritta, 1916 agosto 28;
- "Norme di sicurezza per l'impiego di armi da fuoco sul dorso dei dirigibili", 1915 maggio;
- carteggio sciolto relativo all'impiego della radiotelegrafia sui dirigibili, 1916 ottobre 4.

Raccoglitore, cc. 87

1.6.1.4

"Tiro con mitragliatrici"

[1916 marzo] - 1916 aprile 25

- "Prefazione", s.d.;
- "3° relazione sul tiro della mitragliatrice", in tre copie di cui una slegata e una manoscritta, 1916 aprile 25; si segnala: fotografia che riproduce il dorso di un dirigibile visto dalla torretta della mitragliatrice verso poppa;
- "Relazione sulle esperienze di tiro fatte colla mitragliatrice Fiat - Revelli in prossimità di una sorgente di gas H. Relazione II", aprile 1916; si segnala: fotografia che riproduce una delle esperienze svolte in trincea predisposta con mitragliatrice e tubo per gas idrogeno;
- "Relazione sulle esperienze di tiro fatte colla mitragliatrice Fiat - Revelli in prossimità di una sorgente di gas H", [marzo 1916]; si segnalano due fotografie che riprendono l'esperienza fatta in apposita trincea, con la mitragliatrice e il tubo del gas idrogeno.

Raccoglitore, cc. 60

1.6.1.5

"Dirigibile 'P.5'. Estratto del giornale di bordo dal 31 ottobre all'8 novembre 1915"

1915 maggio 2 - 1915 dicembre 14

- Estratto del giornale di bordo del mese di maggio;

- estratto del giornale di bordo dal 30 maggio al 15 giugno 1915;
- estratto del giornale di bordo della 2° quindicina del mese di giugno 1915;
- estratto del giornale di bordo della 1° quindicina di luglio 1915;
- estratto del giornale di bordo della 2° quindicina di luglio 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 22 luglio al 6 agosto 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 14 agosto al 2 settembre 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 7 al 19 settembre 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 2 al 10 ottobre 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 13 al 28 ottobre 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 31 ottobre all'8 novembre 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 23 novembre al 14 dicembre 1915;

Raccoglitore, cc. 122

1.6.1.6

Dirigibile P.5. Estratto del giornale di bordo dal 2 maggio al 28 ottobre 1915

1915 maggio 2 - 1915 ottobre 28

- Estratto del giornale di bordo del mese di maggio 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 30 maggio al 15 giugno 1915;
- estratto del giornale di bordo della 2° quindicina del mese di giugno 1915;
- estratto del giornale di bordo della 2° quindicina di luglio 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 22 luglio al 6 agosto 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 14 agosto al 2 settembre 1915;
- estratto del giornale di bordo del dal 7 al 19 settembre 1915;
- estratto del giornale di bordo dal 13 al 28 ottobre 1915.

Fascicolo, cc. 71

1.6.1.7

"Dirigibile M 5" (tit. dorso)

1916 marzo 18 - 1916 maggio 11

- Ascensioni e pesate giornaliere dal 18 marzo al 21 aprile 1916;
- ascensione di alta quota del 1 maggio 1916;
- ascensione di durata del 11 maggio 1916.

Raccoglitore, cc. 90

1.6.1.8

"Collaudo dell'M. 5. Relazione sulle prove radiotelegrafiche a bordo dell'M. 5"

1916 giugno

- "Prove radiotelegrafiche a bordo dell'M. 5. Relazione preliminare", in due copie, una sciolta;
- "Prove radiotelegrafiche a bordo del dirigibile M. 5",

- 14 allegati.

Raccoglitore, cc. 70

1.6.1.9

"Collaudo dell'M. 5. Relazione completa sulle prove radiotelegrafiche a bordo dell'M. 5"

1916 giugno

- "Prove radiotelegrafiche a bordo del dirigibile M. 5";
- "Relazione del capitano Celloni";
- 14 allegati.

Raccoglitore, cc. 56

1.6.1.10

"Dirigibile M 7" (tit. dorso)

1916 luglio - 1916 agosto 6

- "Relazione d'inchiesta sulla perdita del dirigibile M.7", 1916 agosto 6;
- "Relazione sull'ascensione d'alta quota compiuta dal dirigibile M. 7", 1916 agosto 5;
- "Relazione sulla stabilità del dirigibile M. 7 alla discesa da un'alta quota", luglio 1916;
- "Relazione sulla seconda ascensione compiuta dal dirigibile M. 7 il giorno 23 luglio 1916".

Raccoglitore, cc. 65

1.6.1.11

"Relazione sull'ascensione d'alta quota compiuta dal dirigibile M. 7 - 5 agosto 1916"

1916 agosto 5

Relazione sull'ascensione in quattro copie, di cui una senza allegati.

Fascicolo, cc. 64

1.6.1.12

"Dirigibile M 10" (tit. dorso)

1916 settembre 4 - 1917 settembre 22

- Relazione relativa alla 22a ascensione, 1917 maggio 3; si segnala: fotografia dei lavori al dirigibile M. 10 nell'hangar militare del 3° comando dirigibili;
- relazione relativa alla 23a ascensione, 1917 maggio 4;
- relazione relativa alla 51a ascensione notturna, 1917 settembre 21/22;
- relazione relativa alla 43a ascensione notturna, 1917 agosto 24/25;
- relazione relativa alla 42a ascensione notturna, 1917 agosto 22/23;
- relazione relativa alla 41a ascensione notturna, 1917 agosto 18/19;

- relazione relativa alla 40a ascensione, 1917 agosto 18; si segnala: fotografia con vista aerea che riproduce il bersaglio posto sul rialzo dell'argine del torrente Meduna (Friuli Venezia Giulia) durante la seconda serie di tiro al momento dello scoppio;
- relazione relativa alla 41a ascensione notturna, 1917 agosto 18/19;
- "Nota cronologica delle ascensioni e dei lavori più importanti eseguiti sul dirigibile M. 10 durante la permanenza in zona di guerra nel periodo: 8 gennaio - 31 luglio 1917", 1916 dicembre 28 - 1917 luglio 29;
- relazione relativa alla 34a ascensione notturna, 1917 luglio 27/28;
- relazione relativa alla 33a ascensione notturna, 1917 luglio 25/26;
- relazione relativa alla 32a ascensione notturna, 1917 luglio 22/23;
- relazione relativa alla 28a ascensione notturna, 1917 giugno 17/18;
- relazione relativa alla 26a ascensione notturna, 1917 maggio 20/21;
- relazione relativa alla 24a ascensione notturna, 1917 maggio 15/16;
- "Relazione sulle operazioni di cambiamento dell'involucro al dirigibile M. 10", 1917 marzo 20;
- "Relazione del trasferimento del dirigibile M. 10 da Pontedera a Casara", 1916 dicembre 29 - 1917 gennaio 8; si segnala: fotografia eseguita dalla torretta del tenente Castruccio, durante la 10a e 11a ascensione del dirigibile, che riproduce l'aspetto dell'Appennino prima del valico della Porretta";
- giornale d'hangar del mese di gennaio 1917, 1917 gennaio 1 - 1917 gennaio 31;
- "Copia del giornale d'hangar del mese di dicembre 1916", 1916 dicembre 1 - 1916 dicembre 29;
- moduli relativi alla pesata del dirigibile, 1916 dicembre 3 - 1916 dicembre 28;
- "Relazione sull'allestimento del dirigibile '10'", [1916 ottobre];
- due copie della lettera relativa al collaudo del materiale, spedita dallo Scelzo (comandante del dirigibile M. 10) dal Cantiere dirigibili di Pontedera all'Ufficio montaggio e collaudi di Firenze, 1916 novembre 14;
- "IX ascensione del dirigibile M. 10", 1916 novembre 14;
- "Esperienze circa la stabilità longitudinale del dirigibile M. 10 con ballonnet di 4000 metri cubi", 1916 novembre 4;
- copia della lettera relativa alla manovrabilità del dirigibile all'Ufficio montaggio e collaudi di Firenze, 1916 settembre 18;
- "Relazione sulla seconda ascensione d'alta quota", 1916 ottobre 16;
- "Allegato all'ascensione d'alta quota del 10 ottobre 1916;
- "Relazione sulla prima ascensione d'alta quota compiuta dal dirigibile M. 10", 1916 ottobre 9;
- "Allegati alla relazione sulla prima ascensione d'alta quota compiuta dal 'dirigibile M. 10'", 1916 ottobre 9;
- "Relazione sull'ascensione di lungo percorso compiuta dal dirigibile M. 10", 1916 ottobre 7;
- "Allegati alla relazione sull'ascensione di lungo percorso del 7 ottobre 1916", 1916 ottobre 7;
- "Relazione sull'ascensione di lungo percorso compiuta dal dirigibile M. 10", 1916 ottobre 4;
- "Lancio del palloncino - pilota", 1916 ottobre 3;
- "Dati della navigazione", s.d.;
- "III ascensione del dirigibile M 10", 1916 settembre 17;
- "II ascensione", 1916 settembre 14;
- "Relazione sul montaggio del dirigibile M. 10", 1916 settembre 4;
- "I ascensione", 1916 settembre 4;
- "Relazione sull'allestimento del dirigibile M. 10", [1916 ottobre].

Raccoglitore, cc. 281

1.6.1.13

"Relazione sull'ascensione d'alta quota compiuta dal dirigibile M. 8"

1916 settembre 18

Registro, pp. 11

